PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.. una spediz C. 9 —, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C 12.60, Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5 60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N 1 Redazione e Tipografia. via Silvio Pellico N 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 16 Febbraio 1911 Telefoni: Amministrazione. N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10625

Il re di Serbia a Roma

ROMA 15 (N). Per l'arrivo del re Pietro di Serbia, si nota in città una insolita animazione, specie nei pressi del Quirinale, in via Nazionale, in piazza dell'Esedra, in piazza Termini, in piazza dei Cinquecento ed in piazza della Stazione, donde passerà il corteo reale.

Poco dopo le ore 13 comincia lo schieramento delle truppe lungo il percorso e vengono serrati i cordoni. In alcune località sono stati stabiliti posti di pronto soccorso. La folla, avvicinandosi l'ora dell'arrivo del re Pietro, va sempre più aumentando e si accalca agli sbocchi, tenuta indietro dai cordoni militari. I migliori posti sono stati occupati dalla folla fin dal mattino. I balconi ed i terrazzi lungo tutto il percorso sono gremiti di gente. Il tempo è splendido.

La stazione è stata sgombrata da tutto il personale e dai passeggeri fino dal mezzogiorno. La pensilina reale alla stazione è addobbata con palme e bandiere italiane e serbe. Mentre la folla si accalsa sempre più dietro i cordoni, giungono alla spicciolata le autorità e le alte cariche dello Stato; fra gli altri, giungono i ministri, i sottosegretari di Stato e il sindaco di Roma.

Alle 14.10 giunge sul piazzale della ferrovia, scortato dai corazzieri, il «landeau» reale. Il re con il seguito entra subito nella saletta reale, e dopo ossequiato dalle autorità, si reca sotto la tettoia della stazione. All'interno di questa era schierata, in servizio di onore, una compagnia di allievi carabinieri con musica. Al suono della marcia reale, il re passa in rivista la compagnia, quindi si ferma sul tappeto rosso, davanti alla saletta reale; intorno si sono disposte tutte le autorità.

Alle 14.15, in perfetto orario, giunge la macchina staffetta, che precede di 15 minuti il treno reale che trasporta il re di Serbia.

L'arrivo del re Pietro.

Alle 14.30 entra, sbuffante, nella stazione il treno reale. La musica intona l'inno serbo. Il treno si arresta davanti alla saletta reale, e ne discende immediatamente il re Pietro. Il re Vittorio gli va incontro e lo abbraccia e bacia per due volte, quindi lo conduce davanti alla compagnia che presta servizio d'onore, gliela presenta e la passano insieme in rivista, mentre la banda continua a suonare l'inno serbo. Quindi i sovrani entrano nella saletta e si avvicinano al gruppo centrale delle autorità. Il re Pietro presenta al re Vittorio il ministro degli esteri serbo e tutto il suo seguito; il re d'Italia presenta al re di Serbia il presidente del Consiglio, il ministro degli esteri, i presidenti delle due Camere e le altre autorità. Quando gli presenta il sindaco Nathan, questi pronuncia brevi parole di saluto. Dice che vorrebbe presentare al re Pietro le chiavi di Roma se ancora esistessero; consegna in compenso i cuori dei cittadini. E' lieto di accogliere il sovrano della gloriosa nazione serba nella capitale della nuova Italia, in Roma eterna.

Il re Pietro risponde ringraziando vivamente il sindaco per le sue parole, dicendo di sentirsi orgoglioso di essere accolto con tanta spontaneità nella città eterna, capitale del nuovo regno d'Italia, di cui regge degnamente le sorti il re Vittorio.

Le ovazioni della folla.

Dopo le presentazioni, i sovrani si avviano all'uscita e salgono nella carrozza reale. Nelle altre carrozze di Corte prendono posto gli alti dignitari, i ministri d'Italia e di Serbia. Il corteo si muove procedendo al passo, e la folla fa grandi ovazioni all'ospite durante tutto il percorso.

Al Quirinale, il re Pietro era atteso nel salone giallo dalla regina Elena, circondata dalle sue dame e dalla figliola principessa Elena di Serbia.

Quando il corteo entra nel Quirinale, la folla rompe i cordoni e si accalca davanti all'ingresso principale del palazzo, acclamando, fino a che il re Pietro e il re Vittorio si affacciano a ringraziare la folla, che plaude fragorosamente e grida «Evviva». La dimostrazione dura alcuni minuti.

Dalla regina Margherita.

Alle ore 16.10 il re Pietro, in una carrozza di gala, scortato dai corazzieri, si è recato al palazzo Margherita a visitare la regina madre. Il re era accompagnato dal generale Ponza di San Martino e dal suo seguito. Al palazzo Margherita il re Pietro è stato ricevuto dal marchese Guiccioli, cavaliere di onore della regina madre, dai gentiluomini e dalle dame di servizio. Il colloquio del re con la regina madre è durato oltre un quarto d'ora.

Il re Pietro ha insignito il principe di Piemonte dell'ordine dei Karageorgevic; il re Vittorio accorderà stasera al principe ereditario di Serbia il collare dell'Annunziata.

I commenti della stampa.

Tutti i giornali dedicano stasera articoli di saluto al re Pietro.

La «Tribuna», rilevando che la Camera dei deputati serba, mentre il re Pietro viaggiava verso Roma, ha inviato unanime alla nazione italiana e al suo re, in occasione del cinquantenario dell'unità e dell'indipendenza d'Italia, le espressioni più affettuose di omaggio, scrive che questa manifestazione aumenta il valore e l'importanza del viaggio del re serbo in Italia. In esse si ha la prova che il re Pietro, venendo a Roma, non fa soltanto una visita di cortesia e non assolve soltanto un debito protocollare, ma viene quale legittimo e vero rappresentante delle aspirazioni, delle tendenze e dei generosi impulsi del popolo che lo ha voluto suo re.

Il «Giornale d'Italia» scrive che il re Pietro non poteva non avere le accoglienze liete che ha trovato nella capitale d'Italia. Egli deve essere da noi considerato amico per duplice ragione: sia perchè si trova a capo di un popolo valoroso che difende la pace in Oriente e l'indipendenza delle nazionalità balcaniche, sia perchè è imparentato con la nostra regina. L'omaggio del re di Serbia al re d'Italia è perfettamente logico, anche dal punto di vista politico, perchè il nostro paese è indubbiamente il più sincero e veramente disinteressato fautore del mantenimento dello «statu quo» in Oriente e della indipendenza dei popoli balcanici.

L'«Italie» scrive che il re Pietro è incontestabilmente un amico dell'Italia, ed aggiunge che non si deve dimenticare che durante tutta la missione diplomatica del signor Milovanovic a Roma e da quando dirige la politica internazionale del suo paese, fra l'Italia e la Serbia si sono strette le relazioni più amichevoli. La questione della ferrovia che sbocca nell'Adriatico, crea una comunità d'interessi fra l'Italia e la Serbia, e deve essere tenuta presente sotto questo particolare punto di vista.

Il «Popolo romano» scrive: Roma, con il fascino della sua storia e della sua gloria, vince e percuote lo spirito del visitatore più indifferente che varca le sue mura. L'ospite di re Vittorio Emanuele III discendendo la via Nazionale, e salendo il colle del Quirinale, avrà provato certamente questo senso di sacro timore che la maestà di Roma incute allo straniero. Con questo saluto che penetra nell'animo ed unisce ogni cuore, re Pietro di Serbia è entrato, ospite di re Vittorio, nel palazzo del Quirinale.

Pio X ammalato

ROMA 15 (N). Come si è annunciato, Pio X non ha fatto oggi ricevimenti perchè indisposto.

La «Tribuna» dice che si tratta semplicemente di un abbassamento di voce che esige riguardi immediati. Per questo, tutti i ricevimenti per questi giorni sono stati rinviati.

Nella quarta edizione la «Tribuna» reca che la temperatura di Pio X è salita a 37.8. I bronchi sono leggermente attaccati; ma nessuna gravità presenta la malattia. Data l'avanzata età del pontefice, i medici prescrissero dieta assoluta ed assoluto riposo, esprimendo il convincimento che quattro giorni basteranno al papa per rimettersi.

Il bilancio ordinario per l'esercito
alla Delegazione austriaca

BUDAPEST 15 (N). Chiusa la discussione degli articoli del bilancio preventivo della marina, la commissione all'esercito della Delegazione austriaca ha iniziato (vedi «Piccolo della sera» di ieri) la discussione del bilancio ordinario per l'esercito.

Il relatore dott. Kozlowski polemizza contro l'espressione del ministro della guerra, il quale per due volte ha chiamato l'esercito «un albero disseccantesi». Dice di comprendere la causa di questo giudizio pessimistico; condivide però l'opinione del dott. Schlegel, che non bisogna esagerare. Il ministro della guerra è pervaso dalla nobile ambizione di portare l'esercito in tutti i sensi all'altezza di quelli degli altri Stati; egli osserva però, a modo d'esempio, a questo riguardo che già ora l'artiglieria a.-u. non trova rivali in nessun altro esercito del mondo. Ringrazia il ministro della guerra per il suo procedere energico contro i maltrattamenti di soldati e riconosce i meriti del ministro della guerra e del capo dello Stato maggiore per l'aumento del contingente. Chiude constatando con piacere che la relativa posta del bilancio si chiude con un attivo.

Dopo il relatore parlano ancora i delegati Fink, Mettal, Masaryk e Damm, quindi la discussione viene interrotta.

Prossima seduta domattina, alle 9.30.

BUDAPEST 15 (N). Il sottocomitato alle forniture della cammissione all'esercito della Delegazione austriaca tenne seduta stasera. Il relatore dott. Kozlowski riferì esattamente sulla questione delle forniture per l'esercito e per la marina.

Il caposezione dott. Ertl parlò sulle relazioni esistenti fra il Ministero della guerra e quello dell'agricoltura riguardo a tali forniture. Il rappresentante del ministro della guerra, caposezione Okrugic, ribattè le lagnanze mosse dal relatore. Alla discussione seguitane parteciparono i delegati Damm, Schlegel, Ellenbogen, Stanek e Petelenz. Quindi la seduta fu tolta.

La crisi dell'Unione slava

PRAGA 15 (N). Le «Narodny Listy», rispondendo all'articolo di ieri dello «Slovenec» di Lubiana sulla crisi in seno all'Unione slava, scrivono: Questo è dunque il linguaggio del primo vicepresidente della nuova Unione slava sul conto dei deputati czechi, i quali aderirono a far parte secolui d'una nuova Unione slava soltanto dopo aver compiuto un grande atto d'abnegazione, mentre la rinnovazione dell'Unione non stava che sic. Il giornale afferma che il Sustersich. Il giornale afferma che il Sustersic, dopo il suo voltafaccia nella questione della Facoltà italiana aveva insistito affinchè si rinnovasse l'Unione slava per dar torto alla «Neue Freie Presse» che aveva già esultato per la fine del blocco slavo.

Il «Cas» osserva: Il dott. Sustersic pretende amicizia leale nell'Unione slava. Lo ringraziamo della lealtà colla quale debutta nell'articolo del suo giornale appena ricostituitasi l'Unione. E' provato così che noi avevamo ragione di dubitare della lealtà del dott. Sustersic. Con una lealtà di questo genere il Sustersic non potrà rimanere a lungo nell'Unione slava, la quale semplicemente non potrà esistere. L'articolo dello «Slovenec» ci persuade a seguire la futura attività del Sustersic nell'Unione slava colla massima precauzione e diffidenza.

Le conferenze dei vescovi dalmati
Le solite minaccie di scisma.

VIENNA 15 (N). La «Slavische Correspondenz» asserisce che a Lesina - dove si tengono attualmente conferenze di tutti i vescovi della Dalmazia sulla ammissibilità della liturgia slava e del rito croato, per riferire poi il risultato a Roma, dove si persiste a mantenersi negativi in proposito - si presentarono stamane un centinaio di padri di famiglia di S. Giorgio chiedendo che siano permessi i canti religiosi croati, e dichiarando che in caso di rifiuto uscirebbero dalla chiesa cattolica e fonderebbero una propria chiesa di rito croato glagolitico.

Un altro privilegio alla „Südmark"

LUBIANA 15 (N). Lo «Slovenski Narod» pubblica un decreto del Ministero delle finanze in data del 5 gennaio, che concede alla «Südmark» l'esenzione da bolli e competenze per tutti i suoi atti indirizzati ai giudizi ed altre autorità. Il giornale dice che questo favore accordato alla «Südmark» equivale ad uno schiaffo dato alla nazionalità slovena.

Lo sciopero universitario
di Cracovia

CRACOVIA 15 (N). Il comitato per lo sciopero universitario, dopo una conferenza durata parecchie ore, deliberò di proporre agli studenti liberali di non obbedire all'esortazione, contenuta nel decreto ministeriale, a tutti gli studenti che presero parte ai disordini del 30 gennaio di depositare nella cancelleria universitaria le loro tessere. Questa deliberazione fu immediatamente comunicata a tutte le associazioni studentesche liberali. Inoltre il comitato per lo sciopero ha deliberato di protestare contro il discorso tenuto dal ministro dell'istruzione alla Camera dei deputati in risposta alle interpellanze sui fatti di Cracovia. Fu incaricato un comitato speciale di redigere e pubblicare la manifestazione di protesta. I giornali sperano tuttavia che le iscrizioni alla metà di marzo si effettueranno in perfetta tranquillità, e che all'Università ritorneranno presto condizioni normali.

Il telegramma di ringraziamento spedito dal collegio dei professori al ministro dell'istruzione pel suo discorso alla Camera era stato firmato soltanto da 74 dei 120 professori che insegnano all'Università di Cracovia. Il «Naprzod» reca che il ministro dell'interno ha ordinato un'inchiesta contro la polizia di Cracovia causa il suo contegno passivo durante i disordini avvenuti all'Università il 30 gennaio.

Il processo contro gli studenti ruteni

LEOPOLI 15 (N). Lo «Slovo Polskie» reca da Vienna che il ministro della giustizia dott. Hochenburger avrebbe dato ordine al procuratore superiore di Stato a Leopoli di provvedere affinchè il procuratore di Stato nel processo contro gli studenti ruteni si serva esclusivamente della lingua rutena. Il club polacco intende d'intervenire in questa faccenda.

Dolezal e Carel tutt'ora in arresto

INNSBRUCK 15 (N). Di fronte alle notizie dei giornali sulla asserita scarcerazione dei due supposti anarchici Dolezal e Carel si constata che ambidue si trovano tuttora in arresto l'uno a Bolzano e l'altro a Riva.

DELEGAZIONE UNGHERESE

BUDAPEST 15 (B). La Commissione al consuntivo della Delegazione ungherese deliberò di accordare la sanatoria al consuntivo presentato. Domani alle 5 pom. la Delegazione terrà una seduta plenaria.

La questione bancaria alla Camera ungherese

BUDAPEST 15 (B). Nell'odierna seduta della Camera si diede lettura della proposta presentata dal vice-presidente del partito di Kossuth, l'ex-segretario di Stato Giovanni Toth, secondo la quale la Camera dovrebbe invitare il ministro delle finanze, Lukacs, a presentare tutti gli atti riferentisi alla questione bancaria, del trattato conchiuso l'8 ottobre 1907 fra il gabinetto Wekerle e il Governo austriaco, e in particolare il rispettivo protocollo segreto (vivi applausi a Sinistra).

Su proposta del presidente, si decide di inserire la proposta, per la sua motivazione, nell'ordine del giorno della seduta di sabato prossimo.

Sul progetto bancario parlano poi vari oratori, fra cui Geza Polonyi; quindi la discussione viene interrotta e rinviata a domani.

L'„affaire" Lukacs-Desy

BUDAPEST 15 (B). Fu pubblicato il seguente verbale assunto alle 3 pom. del giorno 15 febbraio 1911 in seguito all'esame della controversia sorta fra Zoltan Desy e il dott. Lukacs, causa il discorso pronunciato da quest'ultimo alla Camera dei deputati il giorno 9 febbraio 1911:

«I sottoscritti, sulla base dei documenti messi a loro disposizione e delle dichiarazioni degli uomini di Stato ungheresi che presero parte attiva alle trattative per il compromesso, constatano che il passo I/2 dell'accordo segreto stipulato nella questione bancaria fu stilizzato nel modo conosciuto nel corso delle trattative allo scopo di lasciare mano libera al Governo e specialmente a Francesco Kossuth nella questione bancaria. Questo passo fu interpretato nel senso, che con lo stesso si volle salvaguardare al Governo il diritto di libera scelta; noi aggiungiamo però che il passo stesso, per la sua stilizzazione deficente, poteva essere interpretato in piena buona fede anche nel modo con cui lo ha interpretato il signor Lukacs nel suo discorso del 9 febbraio. - Firmati: conte Tisza, Huestritz, Gal, Baros».

La discussione durò dall'1.30 alle 2.30 pom.; il conte Tisza si recò poi dal ministro delle finanze.

Parlamento italiano.

La questione ferroviaria

ROMA 15 (N). Camera. Si comincia con due interrogazioni sui discorsi inaugurali dell'anno giuridico di Milano e di Brescia, che passano liscie. Poi si convalida l'elezione di Raffaello Paparo a deputato di Caulonia; quindi si passa alla domanda a procedere contro l'on. Montagna.

Com'è noto, la commissione concluse a favore dell'autorizzazione, e la Camera l'approva senza discussione.

Si riprende la discussione sui

Provvedimenti ferroviari

Guicciardini: Approverà le proposte per il personale e quelle relative ai mezzi per procurare i fondi all'uopo. Prevede inevitabile l'inasprimento delle tariffe. Voterà contro l'acquisto dei quattro mila carri, non necessari quando meglio si sappia utilizzare il materiale esistente. Combatte la dittatura della direzione generale. Esorta il Governo a presentare alla Camera il progetto di legge del precedente ministero, che ben provvedeva ai bisogni e alla migliore organizzazione dell'azienda.

Sighieri: E' in massima favorevole al progetto di legge, del quale non crede opportuno procrastinare l'approvazione. E' contrario all'acquisto dei quattro mila carri, ma favorevole ai provvedimenti per i ferrovieri. Raccomanda gli anziani e chiede la sistemazione degli avventizi. Infine consiglia l'amnistia per i puniti del 1906.

Luzzatto Arturo: Parlando a nome del gruppo radicale, sostiene che la retribuzione al personale debba essere non solo in relazione con i crescenti bisogni della vita, ma anche nel dovuto rapporto alle paghe che corrisponde per attribuzioni simili l'industria privata, e questo perchè non avvenga una selezione a tutto danno dei servizi dello Stato. Nota anche che le tariffe ferroviarie debbono essere sempre in relazione alle spese necessarie per l'esercizio, cosicchè il capitale impiegato non dia un reddito inferiore all'attuale. Si dichiara favorevole al disegno di legge per quanto riguarda il decentramento, da ottenersi con le quattro direzioni generali. Confuta le opinioni troppo ottimiste dell'on. Bertolini circa il funzionamento presente delle ferrovie. Sostiene, contrariamente a molti, l'assoluta necessità dell'acquisto dei quattro mila carri, e conclude augurandosi che i provvedimenti escogitati abbiano sollecito effetto.

Cutrufelli: E' favorevole all'articolo primo, e trova giustificati gli ampi poteri da esso concessi al ministro. E' favorevole alle disposizioni intese ad assicurare ai ferrovieri un più adeguato compenso. Si compiace di quelle disposizioni con le quali, dopo di aver migliorate le condizioni economiche, si provvede al miglioramento delle condizioni morali del personale. Circa l'acquisto dei quattro mila carri crede che in questo momento esso rappresenti una necessità per far fronte agli impellenti bisogni delle provincie meridionali.

Pescetti: Dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che l'ordinamento ferroviario debba essere informato ai criteri che assicurino l'unità dei tre servizi essenziali con vere e proprie direzioni dell'esercizio, e stimolino l'efficace collaborazione del personale direttivo ed esecutivo, afferma la necessità che non sieno permessi organismi e funzioni ingombranti e tanto meno parassitari, e che il personale sia meglio tutelato nelle sue ragioni morali ed economiche».

Quindi la seduta è tolta.

Per la riforma del Senato

Senato. La seduta è aperta alle 16.30. Il presidente Manfredi commemora il defunto senatore Michelangelo De Cesare. Quindi ritorna sul tappeto la questione della riforma del Senato.

Il presidente avverte che delle risoluzioni compilate dalla commissione rimane a discutersi la quinta, che fu sostituita con la seguente: «Che i disegni di legge, in relazione alle precedenti deliberazioni, in dipendenza della regia prerogativa, vengono dal Governo presentati in precedenza al Senato». Questa risoluzione si ricollega con la prima, unica salvatasi dal naufragio.

S'inizia quindi la discussione sulla proposta del sen. Rossi.

Arcoleo, relatore della commissione: Dichiara che la commissione non potrà partecipare al voto su questa proposta; e solo per un riguardo all'assente si asterrà.

Il presidente mette ai voti la parte della proposta Rossi che riguarda la limitazione del numero.

La proposta è respinta.

Si passa alla parte che riguarda la questione dell'incompatibilità; anche questa parte è respinta; e finalmente è respinta anche la risoluzione per cui i senatori che senza causa d'infermità od altra grave giustificazione non intervengano alle sedute del Senato per più di cinquanta consecutive, o cumulativamente per più di ottanta all'anno, decadono dal mandato. E' invece approvata la quinta risoluzione della commissione, modificata così come si è detto in principio di seduta.

Le dichiarazioni del Governo

Così, ultimata la discussione della riforma del Senato, il presidente del Consiglio, on. Luzzatti prende la parola per dire che il Governo, che ora ottenne dal Senato la risposta chiesta, ne farà tesoro; mediterà con attenzione le conclusioni e le esclusioni, per quanto ha potuto comprenderne il senso, per ora recondito e multiforme; e per quella parte che riguarda i provvedimenti legislativi, è utile dirlo, la primizia dell'esame spetterà al Senato. Ringrazia a nome del Governo il Senato delle liete accoglienze fatte alla proposta della designazione elettiva per il seggio della presidenza. Previ gli ordini del re, questo voto sarà esaudito e consacrato in legge al più presto possibile. Egli termina notando che la discussione del Senato frutterà maggior decoro alla patria, la quale si tramanderà più bella, più libera e più forte alle generazioni future, sotto la guida sicura della dinastia di Savoia.

Il presidente del Senato risponde all'on. Luzzatti per le parole cortesi da lui dette al Senato in occasione di questa discussione, e la seduta termina alle 17.45.

Il Senato sarà convocato a domicilio fra dieci giorni.

Guglielmo, il Vaticano
e le feste per il 50.o anniversario dell'unità italiana

COLONIA 15 (N). La supposizione che la visita dell'imperatore di Germania a Roma non avrà luogo in seguito al desiderio nutrito, per quanto non espresso, del Vaticano, è insussistente. In proposito non corsero trattative tra il Vaticano a Berlino. Un'eventuale deliberazione circa la partecipazione dell'imperatore alle feste giubilari italiane potrebbe essere presa solo in base a considerazioni per le quali sono decisivi esclusivamente i rapporti tra la Germania e l'Italia. Il Vaticano non avrebbe da vedervi nulla.

VIENNA 15 (N). Un corrispondente vaticano del «Vaterland», dopo avere interrogato un personaggio appartenente alla cerchia intima del cardinale Merry del Val, conferma che durante il 1911 il papa non riceverà alcun sovrano nè cattolico, nè non cattolico che si recasse a Roma, ed aggiunge che nei circoli vaticani la visita d'un principe non cattolico a Roma durante il 1911 non sarà considerata come un «casus belli», quantunque una tale visita non sia certo gradita.

Contro la slavizzazione delle provincie occidentali
della Germania

BERLINO 15 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, discutendosi il bilancio del ministero degli interni, il deputato Träjer criticò il contegno della polizia che aveva trattenuto in lungo arresto una ragazza polacca. Il ministro degli interni rispose di aver già dato spiegazioni in proposito durante la prima lettura deplorando quella misura. Non è però possibile per considerazioni di carattere nazionale decampare dal principio che si deve impedire la slavizzazione delle provincie occidentali per opera delle grandi correnti di lavoratori verso l'ovest

La costituzione per l'Alsazia-Lorena

BERLINO 15 (N). La commissione del «Reichstag» per l'Alsazia-Lorena approvò oggi, su proposta del Centro, che il luogotenente sia nominato a vita e che possa essere richiamato solo in seguito a voto del Consiglio federale.

La ferrovia di Bagdad
e gli interessi anglo-franco-tedeschi in Oriente

PARIGI 15 (N). Il corrispondente londinese del «Temps» dice di avere saputo da un alto personaggio germanico che la Germania desidera altrettanto quanto l'Inghilterra e la Francia di risolvere, fosse anche al prezzo di alcune concessioni, le pendenti questioni orientali, nonchè la vertenza riguardante il tronco ferroviario da Bagdad fino al Golfo Persico. Ciò spiegherebbe l'atteggiamento amichevole della Germania di fronte alle trattative preliminari avviate fra la Turchia e l'Inghilterra. Non soltanto la Banca germanica vede di buon occhio queste trattative, ma il Governo germanico sarebbe anche lieto, se fra l'Inghilterra e la Porta si addivenisse ad un accordo riguardo a Coweit e la Mesopotamia. Da parte germanica si ritiene che l'internazionalizzazione dell'ultimo tronco della ferrovia di Bagdad sarebbe il miglior mezzo per rimuovere le attuali difficoltà, quindi la Germania e l'Inghilterra parteciperebbero all'impresa ciascuna con un quinto, la Russia e la Francia insieme con un terzo, eventualmente anche la Turchia con un decimo ovvero un quinto. I tedeschi spererebbero di poter raggiungere un accordo riguardo alla contingentazione dei valori di Bagdad sui mercati finanziari francese ed inglese, inoltre circa l'aumento dai dazi turchi, nonchè riguardo alla garanzia per il nuovo prestito turco, al quale parteciperebbero Germania, Inghilterra e Francia.

La questione del „Home rule"

LONDRA 15 (N). Alla Camera dei Comuni continuandosi la discussione sull'indirizzo, l'opposizione propose un emendamento in cui critica la politica del Governo nella questione del «home rule» ed insiste affinchè il presidente dei ministri faccia una dichiarazione precisa.

Asquith, presidente dei ministri, contesta che le sue dichiarazioni nella questione del «home rule» sieno state poco chiare od ambigue ed afferma che la politica del Governo è rimasta invariata. Non si potrà risolvere la questione irlandese se non creando un Parlamento irlandese in Irlanda con un'amministrazione irlandese degli affari irlandesi, responsabile verso quel Parlamento, con la riserva però che resti rispettata la supremazia del Parlamento del Regno.

GLI STATI UNITI
pensano all'annessione del Canadà
Sensazionali dichiarazioni dello „speaker" nel prossimo Congresso

NUOVA YORK 15 (N). Desta grande impressione una enunciazione fatta da Clerk, futuro «speaker» del prossimo Congresso, durante una discussione alla Camera dei rappresentanti a Washington sul nuovo trattato doganale fra gli Stati Uniti e il Canadà. Egli disse che il trattato relativo alle facilitazioni doganali pel Canadà avrà senza dubbio per conseguenza l'annessione del Canadà da parte degli Stati Uniti, cosicchè il vessillo stellato un giorno sventolerà anche nel Canadà. Il Clerk intervistato circa l'atteggiamento dell'Inghilterra di fronte a questo eventuale avvenimento disse poi che l'Inghilterra non farà difficoltà, giacchè essa cederebbe volentieri il Canadà agli Stati Uniti: questo essere lo scopo finale delle trattative pendenti.

Il discorso di Clerk alla Camera dei rappresentanti fu molto acclamato. Esso fece tanto maggiore impressione inquantochè il Clerk è appunto lo «speaker» prescelto dai democratici, che nella prossima Camera avranno la maggioranza, cosicchè egli nel dicembre di quest'anno sarà già un personaggio molto influente. Del resto è da supporre che le indiscrezioni di Clerk produrranno viva impressione anche nel Canadà, e raffredderanno di molto l'entusiasmo pel trattato doganale cogli Stati Uniti.

LONDRA 15 (N). Il discorso di Clerk sull'eventuale annessione del Canadà da parte degli Stati Uniti fu soppresso dall'agenzia telegrafica ufficiale. E' fuor di dubbio che quel discorso desterà in Inghilterra grande indignazione, ed avrà per conseguenza anche una protesta diplomatica dell'Inghilterra.

CRISI MINISTERIALE IN TURCHIA

COSTANTINOPOLI 15 (N). In seguito alla votazione di ieri nella conferenza del partito giovane-turco, il ministro dei lavori pubblici si è dimesso nel pomeriggio. Anche il ministro dell'istruzione dichiarò esser sua intenzione di rassegnare le dimissioni.

Il viaggio del sultano in Albania

COSTANTINOPOLI 15 (B). Il Sultano durante il suo viaggio per l'Albania visiterà Monastir, Ueskùb e la tomba di Muhrad. I giornali rilevano l'importanza del viaggio, che significherebbe una smentita alle voci sparse intorno alla rivolta che dovrebbe scoppiare in Albania nella primavera.

COSTANTINOPOLI 15 (B). Il Consiglio dei ministri decise di presentare alla Camera un progetto di legge per la ricostruzione delle case distrutte durante la spedizione in Albania.

Il trattato turco-bulgaro
di commercio e di navigazione

COSTANTINOPOLI 15 (N). Dopo una conferenza dell'inviato bulgaro col ministro delle finanze, si dichiarò da parte competente turca che si è già raggiunto un accordo circa la tariffa del trattato commerciale provvisorio, mentre la questione della navigazione è tuttora aperta.

L'insurrezione nell'Yemen

COSTANTINOPOLI 15 (B). Dispacci giunti da Hodeida recano la notizia che gli insorti hanno assalito Said jbu Hassau, che s'era assunto la difesa di Hagile rimanendo fedele al Governo. Jbu Hassau respinse però i ribelli. Fra Sanaa e Menaa furono collocate trenta mitragliatrici per rendere maggiormente difficile un assalto contro Sanaa. Un altro battaglione è partito da qui per il Yemen.

Conflitti fra partiti radicali a Belgrado

BELGRADO 15 (B). Nel Consiglio comunale scoppiò un conflitto fra i partiti radicali coalizzati in seguito al licenziamento di un impiegato comunale giovane radicale, conflitto che avrà probabilmente per conseguenza le dimissioni del neoeletto podestà giovane-radicale Davidovic. Poichè le questioni comunali di Belgrado esercitano una grande influenza anche sulle relazioni fra i due partiti radicali in Parlamento, si teme nei circoli politici che il conflitto influirà sfavorevolmente anche sulla coalizione radicale che ha in mano il governo del paese.

Una convenzione militare serbo-bulgara

LONDRA 15 (N). Secondo un telegramma dell'«Ewening Times» datato da Roma, pendono tra la Serbia e la Bulgaria trattative per un'eventuale azione in comune contro la Turchia. Si stipulerebbe persino una convenzione militare.

L'agitazione studentesca in Russia

PIETROBURGO 15 (N). L'Università era ieri nuovamente affollata da studenti e poliziotti. Le lezioni poterono essere tenute solo in quattro aule. Gli scioperanti cominciarono a commettere eccessi. Il professore Ivanowski fu malmenato. Gli studenti colpevoli furono subito arrestati. Il professore Schischilenko ebbe una crisi nervosa ed uno svenimento. Fu portato a casa privo di sensi. Il Governo sembra deciso a prendere energiche misure contro gli scioperanti.

A Charkov furono arrestati 70 studenti.

PIETROBURGO 15 (N). Il ministro dell'istruzione dichiarò che le Università non verranno chiuse malgrado gli scioperi e l'ostruzione, perchè agli studenti volonterosi deve essere garantita la possibilità di studiare. Chi non vuole studiare ed impedire lo studio agli altri, sarà allontanato dall'Università.

VARSAVIA 15 (N). Nel pomeriggio di ieri comparvero davanti all'Università 400 studenti per impedire le lezioni. Fu lanciato un petardo che esplose con forte detonazione. Furono gettate pure alcune bombette di ossa fetide. Il rettore chiamò la polizia che arrestò 200 studenti. Trecento studenti del Politecnico e 500 studentesse della Scuola femminile superiore hanno aderito allo sciopero.

La rivolta messicana

EL PASO 15 (B). Il generale Navarro è entrato oggi a Iuarez con mille uomini di truppa del Governo, ciò che significa

la fine della campagna combattuta nei dintorni di quella città, nei cui pressi non vi sono più insorti.

Il conflitto russo-cinese

PIETROBURGO 15 (N). Il «Birschevia Viedomosti» annuncia l'imminente pubblicazione di un comunicato del Ministero russo degli esteri circa il conflitto russo-cinese. Il comunicato accentuerà da un lato l'amore alla pace della diplomazia russa e dall'altro darà una lezione ad alcuni funzionari cinesi che commisero atti ostili contro la Russia. Presso il ministro della guerra fu tenuta una conferenza in relazione col conflitto russo-cinese.

L'indisposizione di re Nicola. BELGRADO 15 (N). Secondo notizie private da Cettigne, re Nicola nella sua recente indisposizione avrebbe corso grave pericolo, perchè l'emorragia nasale durò a lungo, togliendo all'ammalato tutte le forze. Dato il carattere pericoloso del male, ne fu data informazione telegrafica a tutti i membri della famiglia reale.

La falsa voce della morte dell'autore della «Figlia di Madame Angot». PARIGI 15 (N). Stamane si era sparsa la voce che il compositore Charles Lecocq, l'autore della «Figlia di Madame Angot» e di «Giroflè-Giroflà», era morto. Posso smentire questa voce: Il Lecocq, nonostante i suoi 78 anni, gode ottima salute.

Decesso. VIENNA 15 (N). E' morto il professore di pediatria alla locale Università, Teodoro Escherich.

Riduzione di sconto alla Banca d'Inghilterra

LONDRA 15 (N). Si ritiene che domani la Banca d'Inghilterra ridurrà lo sconto al 3.5 per cento.

Estrazioni

VIENNA 15 (B). Nell'odierna estrazione dei lotti del Credito fondiario della prima emissione 1880, la vincita principale di 90.000 corone toccò alla Serie 2516 N. 15; la seconda di 4000 corone alla Serie 2877 N. 95. Inoltre vincono 2000 corone ciascuna la Serie 1007 N. 91 e la serie 1807 N. 97.

La fine del torneo di lotta a Milano

Giov. Raicevich atterra Koch

MILANO 15 (N). All'incontro, per la fine del torneo di lotta, fra il campione italiano Giovanni Raicevich e il campione tedesco I. Koch, l'«Eden» presentava un aspetto imponente. Nonostante l'elevatezza dei prezzi (il solo ingresso costava 5 lire) il teatro era pieno di un pubblico magnifico. Al principio delle gare si ebbe qualche rumorosa protesta per l'assenza del francese Aimable de La Calmette, che avrebbe dovuto lottare col tedesco Saft. Aimable, invece, dopo la sconfitta subita l'altra sera e ieri sera partì da Milano.

Durante gli altri assalti di lotta, il pubblico si mostrava impaziente di vederle risolte in breve per poter poi godersi lo spettacolo dell'assalto finale. Finalmente giunse il turno per i due campioni. La loro comparsa fu salutata da un clomoroso applauso di saluto, rivolto specialmente a Raicevich.

Al segnale dell'arbitro, i due antogonisti incominciarono una rapida schermaglia di assaggi senza che l'uno o l'altro tentasse una qualche presa decisiva. Il primo «tempo» dell'assalto scoccò, mentre i due atleti erano ancora in piedi.

Dopo un breve riposo, l'assalto fu ripreso. Il pubblico, trepidante, rimaneva silenzioso. Durante il secondo «tempo» Koch e Raicevich avevano già dimostrato una certa parità di forza. Durante questa prima parte dell'assalto si ebbe qualche tentativo reciproco di alcune «cravatte» ed anche il secondo «tempo» scoccò trovando i lottatori ancora in piedi.

Durante il riposo il pubblico incomincia ad emettere qualche giudizio. Alcuni parteggiavano per il triestino, altri per il tedesco. I più però avevano notata una certa superiorità del Raicevich anche nella schermaglia in piedi.

Ripresa la lotta ad oltranza, che ebbe la durata complessiva di 28 minuti, si vide Raicevich attanagliare in una terribile «cravatta» la testa di Koch e obbligarlo ad andare ginocchioni sul tappeto. A questo punto la lotta divenne accanita, quasi furiosa.

Nella lotta a terra i due atleti estrinsecarono tutta una serie di colpi i più arrischiati, durante i quali i due avversari furono reciprocamente in pericolo. Su un fulmineo braccio girato in piedi portato da Koch, Raicevich «parabolò» in aria e cadde in uno dei suoi inimitabili ponti. Uno scroscio d'applausi salutò la bella difesa dell'italiano. Koch, dopo tirato il colpo, era balzato in piedi, credendo che le spalle dell'avversario avessero toccato il tappeto, ma l'arbitro gli mostrò il contrario.

Ripresa la lotta in piedi Koch fu sorpreso da una cintura da tergo ed entrambi andarono a terra. Qui la lotta continuò durissima per cinque minuti. Infine Koch riuscì a farsi sopra a Raicevich riuscendo pure a mantenervisi per altri due minuti. Con uno sforzo sovrumano Raicevich potè però liberarsi e rialzatosi attaccò il tedesco con durissime leve, dalle quali Koch si liberava a stento.

Da questo momento si può dire che la energia del campione italiano raddoppiasse. Ad un certo punto Koch potè staccarsi e, giratosi, s'inginocchiò portando un altro rapidissimo giro di braccio di volata, tosto parato da Raicevich, che cadde in ponte. Questo fu l'ultimo attacco decisivo che fece il tedesco per vincere. Rialzatosi, Raicevich attese schermendo il momento propizio. Koch a sua volta scattò per portare una «cintura» a «bascule», ma Raicevich afferrato il braccio di Koch potè eseguirgli un «avambraccio in spalla» di una tale veemenza da portare il grande campione tedesco a toccare le spalle sul tappeto. Koch rimase quasi stordito.

La vittoria di Raicevich sollevò un interminabile uragano d'applausi. La durata totale dell'incontro fu di 50 minuti. Il vincitore dovette presentarsi parecchie volte al proscenio. Koch non voleva presentarsi, ma infine accondiscese accompagnato dal vincitore ed ebbe anche lui fragorosi applausi.

All'uscita dal teatro numeroso pubblico attendeva il Raicevich e gli fece una clamorosa dimostrazione di simpatia.

Le stragi della peste in Manciuria

PIETROBURGO 15 (N). A Chulatschensò la mortalità va crescendo. Si hanno quotidianamente circa 300 casi letali di peste. Furono già bruciati circa 2000 cadaveri. Molti cadaveri raccolti nelle vie sono rosicchiati dai cani, svaligiati dai disoccupati e spogliati dei loro vestiti. Vi è pericolo che le treccie tagliate a questi cadaveri, sieno vendute da agenti europei alle fabbriche di oggetti di capelli in Europa. Nella città sono morte quasi tutte le famiglie facoltose.

PECHINO 15 (N). Le autorità incominciano a pubblicare bollettini sull'epidemia, secondo i quali nella Manciuria morirono di peste 11.000 persone. Il vicerè stesso ritiene questa cifra troppo bassa e dice che anche la cifra di 25.000 vittime sarebbe ancora sotto la vera.

BERLINO 15 (N). La Società internazionale dei vagoni-letto comunica che il movimento passeggeri sulla Transiberiana è completamente arenato. La ferrovia serve ora solo al trasporto di medici ed infermieri. Invece il movimento marittimo del Lloyd a. per la Cina orientale non è diminuito menomamente.

PARIGI 15 (N). Il Consiglio superiore della pubblica igiene si occupò ieri della peste nell'estremo Oriente ed espresse la opinione che finora non vi era motivo di prendere misure speciali riguardo ai viaggiatori ed alle merci provenienti dall'Estremo Oriente. Le navi provenienti da regioni infette soggiacciono alle norme sanitarie vigenti.

La grazia a Durand

ROUEN 15 (N). Stamane, alle 4. il direttore delle carceri annunziò a Durand ch'egli era messo in libertà. Il prigioniero, non prestando fede alle dichiarazioni del direttore e temendo di essere rinchiuso in un frenocomio, rifiutò di abbandonare il letto e per persuaderlo a vestirsi si dovette mandare a chiamare suo padre e la sposa. Quando Durand uscì dal carcere, fu salutato da numerosi affiliati alla lega dei lavoratori e da un gruppo di curiosi. Partì tosto in automobile per l'Havre.

PARIGI 15 (B). La commissione incaricata dell'esame della domanda di revisione avanzata da Durand terminò oggi i suoi lavori. In base al risultato di questi, il ministro della giustizia dispose che gli atti fossero passati alla Corte di cassazione e invitò la Procura di Stato di Rouen a porre a piede libero il Durand.

Un pazzo in un consiglio di ministri

ATENE 15 (N). Durante il Consiglio dei ministri tenutosi iersera al ministero delle finanze entrò nella sala un giovinotto ben vestito, che si diresse tosto al presidente dei ministri dicendo di dovergli fare una comunicazione importante Quindi si sedette e disse d'avere ricevuto da una banca francese un telegramma, secondo il quale allo Stato ellenico era stata fatta una donazione di 20 milioni: propose quindi di sospendere tosto il consiglio e di comunicare immediatamente al re la buona novella.

Il presidente dei minstri che capì subito d'aver da fare con un povero pazzo propose all'individuo che si recasse egli stesso dal re. Quando il pazzo fu in anticamera, fu preso e condotto al manicomio. Egli è un ex-funzionario diplomatico.

Cook, il sedicente scopritore del Polo, in un teatro di varietà.

NUOVA YORK 15 (N). Ieri il dott. Cook debuttò in un teatro di varietà, narrando le sue pretese avventure fra i ghiacci artici.

L'inchiesta contro il capitano Struwe.

LEOPOLI 15 (N). L'inchiesta contro l'amante del capitano russo di cavalleria bar. de Struwe è già chiusa e, a quanto afferma lo «Dziennik Polski», ebbe risultato favorevole all'accusata. Gli atti furono trasmessi alla Corte d'Appello con la proposta del giudice istruttore di scarcerare il capitano e la sua amante. Secondo un'altra versione invece l'istruttoria non sarebbe ancora chiusa, e il difensare avrebbe telegrafato al padre del capitano, che a Varsavia copre un'alta carica dello Stato, di venire tosto a Leopoli per salvare il figlio.

Domatore assalito da una tigre.

PARIGI 15 (N). A Nizza, stamane, il domatore Hofmann eseguiva in una gabbia esercizi con una tigre per un'assunzione cinematografica. A un tratto la fiera si gettò su di lui e gli strappò brani di carne. A grande stento si riuscì a liberare il domatore, che giace ora in grave stato all'ospedale.

Il dirigibile transatlantico «Suchard».

KIEL 15 (N). La consorte del principe Enrico di Prussia compì oggi la cerimonia del battesimo del dirigibile transatlantico «Suchard». Il borgomastro Lindemann rilevò nel suo discorso gli scopi scientifici della traversata per l'America.

Freddo siberiano nella Bucovina.

CZERNOWITZ 15 (N). Nella Bucovina regna un gelo siberiano. La notte scorsa il termometro scese fino a 31 gradi Reaumur sotto lo zero ed a mezzodì con un sole magnifico segnava 20 gradi di freddo.

Suicidio.

GRAZ 15 (N). Nel pomeriggio si è suicidato qui, causa una malattia incurabile il capitano di corvetta in ritiro Edoardo Norman nob. de Friedenfeld.

La catastrofe ferroviaria di Courville.

COURVILLE 15 (B). Un altro passeggero, rimasto ferito nella catastrofe ferroviaria, è morto in seguito alle ferite riportate.

L'influenza a Berlino.

BERLINO 15 (B). Il «Berliner Tageblatt» reca che a Berlino regna un'epidemia di influenza, da cui sono colpite da 12 a 14 mila persone. La malattia mostra sintomi gravi, giacchè la mortalità è maggiore che nell'anno scorso.

Scontro ferroviario.

BUDAPEST 15 (UB). La Direzione della ferrovia dello Stato comunica che alla stazione di Fölak-Treucsin-Teplitz un treno merci urtò contro un treno passeggeri vuoto, il cui conduttore rimase morto. Anche un operaio ferroviario fu leggermente ferito. Il movimento fu tosto ripreso e fu avviata un'inchiesta.

CRONACA LOCALE

L'ora della tattica studentesca.

Gli studenti italiani di Graz sono i primi a prendere posizione contro l'inizio di una fase provvisoria viennese del nostro problema universitario, approvata dalla Commissione al bilancio. E' una protesta generosa della quale si sarebbe dovuta lamentar la mancanza: gli studenti vedono ancora una volta elusa con un espediente la soddisfazione che spettava al popolo italiano; vedono ancora una volta un alcunchè d'incerto, d'instabile, d'espatriato, d'accomodaticcio, prendere il nome di Facoltà universitaria degli italiani; vedono ancora una volta riconfermate all'avvenire le tristi partenze per andar a raggiungere gli studi in un lontano paese di lingua straniera: e dal loro animo erompe il grido dell'indignazione e della ripulsa.

S'aggiunge questa alle tante voci che dimostrarono agli ufficiosi viennesi quale «grande regalo» sia stato fatto agli italiani con l'approvazione della Facoltà giuridica modellata nella cera del progetto governativo. Non certo voci inutili mentre il progetto, passata l'ultima prova, tolti gli ultimi puntelli dal Parlamento, sta per galleggiare sulla realtà. Abbiamo noi qualche speranza che il Parlamento sia per emendarlo? che esso possa cedere alla voce della ragione comandante di risolvere conforme al desiderio e al giudizio degli italiani quanto deve servire agli italiani soltanto? Noi non respingiamo ogni speranza; ma non ci facciamo però illusioni. Sarebbe dunque in un certo senso venuto il momento di discutere la tattica degli studenti e della nazione intera, considerando il progetto come approvato e la Facoltà provvisoria come istituita.

Nondimeno, non vogliamo precorrere gli eventi. Non vogliamo dare oggi ancora il valore di proposte e di deliberazioni di tattica a quelle che hanno il più preciso significato di atti di protesta. Per quanto il voto della Commissione al bilancio sia stato un'indicazione e un presagio, passa pure una differenza da esso al fatto compiuto. Differenza impercettibile, differenza che può essere meramente formale; tuttavia il fatto compiuto risulterà dalla deliberazione del Parlamento. Ora la sostanza che noi dobbiamo mettere in questo intervallo fra il voto della Commissione e il voto della Camera non è la discussione della tattica, bensì la protesta e la confutazione che rappresentino un estremo sforzo per far sentire il buon diritto di quanto domandiamo e il malcontento per quanto si accenna a concedere. L'attività logica degli italiani in questo momento, è accumulare le espressioni di delusione, accumulare le proteste; lo studio e l'organizzazione della tattica di fronte alla Facoltà costituita dovrà seguire, adeguata risposta, all'ultima parola del Parlamento.

E purtroppo, in questa tattica, non potrà mancare larga parte agli studenti: al cuore dei quali ci fu d'uopo già tante volte raccomandare cotesta causa santa di un popolo che è la causa dell'Università italiana a Trieste. Ma il momento attuale non è quello ancora delle deliberazioni tattiche per infrangere il fatto irrimediabile; onde alle manifestazioni degli studenti, e ad ogni altra che avvenga nei nostri paesi, noi dobbiamo attribuire un significato ben preciso: dimostrazione dell'errore volontariamente commesso dalla Commissione al bilancio; mònito al Parlamento perchè veda il disastroso effetto che ebbe negli animi italiani l'esclusione di Trieste; riconferma della volontà concorde di tutti gli italiani che si esprime nella scelta di Trieste a sede della loro futura Università degli studi.

Quando il Parlamento avrà votato, quando l'ora delle deliberazioni tattiche verrà, noi non dubitiamo che gli studenti abbiano a trovarsi concordi, come sono concordi nel comune obiettivo. «Trieste o nulla» ripeterono l'altrieri gli studenti di Graz. Fu questo grido un'enunciazione di finalità conforme all'ultimo voto emesso l'autunno scorso dall'Associazione degli studenti triestini, riaffermante «il diritto imprescindibile ad una Università completa con sede a Trieste». La tattica da seguire per giungervi sarà da deliberare, in modo che conduca a Trieste e non al nulla; e non può dubitarsi che s'intendano anche su questa gli animi, dal momento che s'intesero di voler arrivare a Trieste.

Intanto le voci odierne degli italiani, in quanto sono precisamente voci di malcontento, di delusione, di sdegno e d'ironia per il «grande regalo» che lor si prepara, incominciano ad avere un'eco confortante negli ambienti che hanno qualche maggior contatto con gli italiani. La «Tagespost» di Graz così definisce il «gran regalo» assicurato dalla Commissione al bilancio: «Gli italiani ricevono il minimo di ciò che l'Austria è in debito di dar loro». E' una determinazione di fatto, che rende giustizia al malumore della gente nostra. E siamo già ben lontani dalle esortazioni alla riconoscenza esultante, enfatica, apocalittica, con le quali pareva si volesse assordare il sentimento degli italiani! In otto giorni, le cose sono tanto rimesse a posto che l'atto d'incommensurabile generosità diventa modestamente il minimo pagamento di un grosso debito. Il Parlamento, avaro, non vorrà probabilmente liquidare più che il minimo. Ma se gli italiani esigeranno il resto, non esigeranno nulla di più di quanto anche gli altri riconoscono esser loro dovuto. Un debito grosso non si paga con un minimo. La continuazione della lotta universitaria, che otto giorni or sono pareva essersi stroncata col provvisorio di Vienna, appare ormai inevitabile anche fuor dal campo italiano. Questo deve incoraggiarci a proseguire la lotta con la massima tenacia, con la massima sagacia e con la volontà positiva di giungere alla mèta prefissa: a farci fare il saldo a Trieste.

Nella quarta pagina: **Le «prime» di «Faust» a Parigi e a Trieste. - Benini e Zago nel «Bugiardo» di C. Goldoni.** - Nella quinta pagina: **Il censimento a Pola.** - **L'Appendice: «La conquista dell'oro».**

CONSIGLIO COMUNALE.

Ieri sera il Consiglio comunale tenne l'annunciata seduta, sotto la presidenza del podestà avv. Valerio, presenti 59 consiglieri. Avevano scusata la loro assenza i due vice-precidenti on. Ricchetti e Daurant, e gli on. Bernardino, Brocchi, Gerolimich e Vidacovich. Rappresentava il Governo il cons. sup. dott. Lasciac.

L'on. Luzzatto mantiene le dimissioni.

Podestà: Corrispondendo all'incarico avuto dal Consiglio, in unione al vice-presidente on. Daurant, tentò ripetutamente di indurre l'on. ing. Luzzatto a ritirare le dimissioni, ma indarno. L'on. Luzzatto lo pregò di esprimere la sua riconoscenza al Consiglio per la stima dimostratagli, ma fu irremovibile.

Altre dimissioni.

Podestà Gli è pervenuta una lettera dell'on. ing. Zamattio, che si dimette dalla carica di consigliere comunale causa le sue occupazioni private. Anche con l'on. Zamattio - dice il Podestà - fece pratiche per convincerlo a rimanere in carica, ma con risultato negativo.

Mrach: Pratiche più autorevoli di quelle fatte personalmente presso il dimissionario dal Podestà è certo che non si possano fare. Nondimeno, propone che il Consiglio incarichi la presidenza municipale di fare nuovi passi per far recedere l'on. Zamattio dalla sua decisione.

La proposta Mrach è accolta.

Podestà: Un altro dimissionario è l'ing. Piani, il quale si dimette per ragioni di salute. Nella lettera con cui rassegna le dimissioni, l'on. Piani avverte di essere disposto, fino a tanto che la sua decisione sarà portata a conoscenza del Consiglio, di collaborare nelle commissioni di cui fa parte, tranne in quella del gas, della quale si è già dimesso.

Mrach: In altri casi analoghi il Consiglio accordò ai suoi membri lunghi permessi, fino a guarigione completa. Propone che il Consiglio accordi all'on. Piani il congedo temporaneo necessario per una completa guarigione.

Cerniutz: E' dispiacente di dover dichiarare, a nome del gruppo socialista, di essere contrario alle proposte dell'on. Mrach. Agli onorevoli della maggioranza e al proponente forse non consta che circa dieci giorni or sono al Consiglio d'amministrazione del gas pervenne un'offerta dell'ing. Piani per una grossa fornitura di energia elettrica, assumendo così, di fronte al Comune, la veste di un fornitore. Ora non è compatibile che un consigliere sia in relazione d'affari con il Comune, e sta bene che ciò sia sancito come principio. Egli e i suoi consenzienti voteranno perciò per l'accoglimento delle dimissioni dell'on. Piani.

Mrach: Le sue proposte si fondano esclusivamente sulle ragioni addotte dal dimissionario nella lettera, nè poteva supporre che, oltre a quelle, altre ce ne fossero. Non mette in dubbio quanto disse l'on. Cerniutz; epperò, sempre che esista questa ragione d'incompatibilità, egli la condivide pienamente e non insiste sulla sua proposta.

Arch: Quale presidente del Consiglio d'amministrazione del Gas, può dire che realmente è pervenuta all'Amministrazione, dieci giorni or sono, la lettera di dimissione dalla carica di vice-presidente da parte dell'ing. Piani. Egli tentò d'indurlo a conservare la carica, ma l'on. Piani oppose un reciso rifiuto, asserendo che le sue condizioni di salute glielo impedivano, soggiungendo poi che in breve sarebbe risultata l'incompatibilità per lui di rimanere nel Consiglio del gas. Infatti, pochi giorni dopo le dimissioni dell'on. Piani, le Officine elettriche dell'Isonzo, del cui Consiglio d'amministrazione fa parte anche l'on. Piani, presentavano un'offerta per una grossa fornitura di energia elettrica.

Podestà: Non gli resta che porre ai voti l'accoglimento delle dimissioni dell'on. Piani, e prega il Consiglio di esternarsi.

Vengono accettate all'unanimità.

Un incidente.

Podestà: Da lettura di un'interpellanza presentata dall'on. Puecher riguardo una frase pronunciata dall'on. Daurant nella seduta del 6 corr. durante la discussione sull'acquisto dei fondi per l'Officina del gas, frase deplorante le interminabili discussioni che a nulla approdano. Il Podestà aggiunge che, poichè l'interpellanza è diretta a lui e gli è stata consegnata pochi momenti prima, si riserva di rispondere eventualmente alla prossima seduta. Non può tuttavia fare a meno di dire all'interpellante che l'on. Daurant, nella seduta del 6 corr. fece uso del diritto di libera iniziativa di consigliere quando si espresse nei noti termini.

Puecher: Dice che le parole pronunziate nella seduta del 6 corr. dall'on. Daurant, accusante i socialisti di far perdere tempo al Consiglio sono di una gravità eccezionale. (uuh! rumori). L'oratore si dilunga nella sua dimostrazione e accenna a riaprire la discussione sulla questione delle aree per la nuova officina del gas.

Podestà: Ma è una questione già esaurita. Non è una questione all'ordine del giorno.

Avendo l'on. Puecher insistito per continuare a parlare di una questione che non è in discussione, il Podestà richiama all'ordine l'oratore, fra rumori altissimi e conseguente scambio di apostrofi fra maggioranza e minoranza. Il baccano dura qualche minuto, finchè il Podestà taglia corto passando alla trattazione degli altri punti dell'ordine giorno.

Nomine di commissioni e membri sostituti.

Mrach: Propone, prima che si passi alla votazione, la compilazione di un regolamentino per le commissioni.

Il Consiglio approva la proposta, quindi si procede allo spoglio delle schede. Risultano eletti per la Commissione alla pubblica nettezza gli on. Carmelich e dott. Minas.

Quali membri sostituti ai membri delle minoranze nelle commissioni vengono nominati: Finanza: avv. Slavik; All'istruzione pubblica: Ferluga e Perez; Giuridica: avv. Rybar; Alle costruzioni: avv. Puecher; ai provv. d'acqua: dott. Pertot, avv. Puecher; All'igiene: Blasizza; Alla nettezza pubblica: Cerniutz e Martellanz; Al commercio: Miclavez e Spazzal; Al Monte di pietà: Calligaris e avv. Wilfan; alla politica del lavoro: Miclavez; All'approvvigionamento: Sanzin; Agli oggetti militari: Paulich e Pertot Gius.; Alla riforma uffici: dott. Martinis e dott. Senigaglia; Provv. condizioni economiche per gli impiegati comunali: Cerniutz e Ferluga; Alle comunicazioni tramviarie: Cerniutz e Martelanz.

Crediti suppletori.

Senza discussione vengono approvati poi un credito suppletorio di cor. 50 per la Biblioteca dell'Ospedale e la voltura d'un credito per l'acquisto di attrezzi per i vigili.

Per le dirigenti dei giardini d'infanzia.

Si adotta pure senza discussione che alle dirigenti dei civici Giardini d'infanzia che godono un quartiere in natura, sia corrisposto dal 1. luglio 1910 in contanti e senza riguardo al valore del quartiere da esse occupato, l'aumento del sussidio di alloggio stabilito nelle sedute consiliari del 28 e 29 luglio 1910.

Questioni scolastiche.

Il Consiglio quindi approva la proposta dello sdoppiamento delle civiche scuole popolari di via dell'Istria e Paolo Veronese dalle rispettive scuole complementari e di aprire il concorso per la copertura dei rispettivi posti di dirigenti.

La galleria di S. Vito sarà rivestita di ceramica.

Poste ai voti le proposte per il rivestimento con ceramica della galleria di S. Vito, il Consiglio le accoglie senza discussione.

Bilanci approvati.

Sempre decampando dalla lettura delle rispettive relazioni che furono già diramate a stampa, il Consiglio approva il conto consuntivo della Pia Casa dei poveri e della beneficenza esterna per il 1909 e il bilancio dell'Officina comunale del gas illuminante, pure per l'anno 1909.

Per congiungere Contovello con la strada d'Italia.

Viene approvato il progetto per la costruzione di una strada di congiunzione tra la villa di Contovello e la strada d'Italia.

Linee di fabbrica.

La proposta in merito alla fissazione delle linee di fabbrica per la tenuta N. Tav. 122 di Guardiella è condizionata alle solite disposizioni previste dagli art. 56, 57 e 60 della vigente legge edile, che obbligano i richiedenti la fissazione delle linee di fabbrica di consegnare gratuitamente al Comune i tratti di terreno necessari alla viabilità. La strada progettata sarà larga 15 metri, con ai lati giardini della larghezza di 4 metri.

Braidotti: E' pienamente d'accordo col progetto in presentazione, al quale propone un emendamento, e cioè che la larghezza dei giardini sia limitata a tre metri, perchè la strada possa avere una carreggiata larga almeno 7 metri, sicchè 2 metri dovranno servire per il marciapiede. Osserva che già in altri casi si addottarono giardini di tre metri.

Il Consiglio approva le linee proposte con l'emendamento dell'on. Braidotti.

Il padiglione Ralli per i malati di cuore.

E' l'ultimo punto dell'ordine del giorno per la seduta pubblica, e il Consiglio approva, senza discussione, le seguenti proposte: di esprimere la più viva soddisfazione per l'ottima riuscita dell'opera e rinnova agli eredi del bar. Ralli l'espressione del compiacimento per la generosa elargizione a favore delle istituzioni ospedaliere del Comune; di nominare l'egregio dott. Alessandro cav. de Manussi, benemerito ex presidente del Collegio medico del civico Nosocomio, direttore onorario del padiglione Ralli; di sistemare un posto di medico assistente con l'emolumento annuo di cor. 1900, più 400 cor. d'indennizzo di vettura, vitto e alloggio nell'interno dello Stabilimento; di aprire immediatamente regolare concorso per la copertura del nuovo posto; di demandare alla Giunta municipale di stabilire le modalità relative ai dettagli del servizio medico e alla dipendenza in linea amministrativa dell'azienda del neo eretto riparto, e ciò in via interinale fino alla sistemazione dell'ornagico dell'erigendo Ospizio per cronici.

Sono le 9 e il Podestà, dichiarata chiusa la seduta pubblica, invita i consiglieri a intrattenersi

in seduta riservata,

nella quale furono prese le seguenti deliberazioni:

E' accolta la rinuncia dell'ing. Raffaello D'Acunzo al posto d'ingegnere aggiunto presso l'Ufficio tecnico comunale ed è approvato un contratto tra lui e il Comune per la sua assunzione in qualità d'ingegnere presso l'Ufficio idrotecnico.

La dirigente il civico Giardino d'infanzia di Rena nuova sign.a Elvira Cividino è trasferita al civ. Giardino d'infanzia di via Alessandro Manzoni.

La dirigente il civ. Giardino d'infanzia di Gretta sig.a Vittoria de Rossi è trasferita al civ. Giardino d'infanzia di Rena nuova.

E' nominato capo-infermiere per il Frenocomio comunale Giovanni Pintarelli.

E' collocato nello stato di permanente riposo il vigile aggregato Giovanni Re.

E' nominato Umberto Ongaro ad impiegato ausiliario di cancelleria.

L'imponente comizio degli impiegati dello Stato

Iersera alle 9, al Politeama Rossetti, si tenne l'annunciato comizio degli impiegati, sottoimpiegati ed inservienti dello Stato, per deliberare in merito alla risposta data dal Governo alla domanda di un'aggiunta di carestia portuale.

Già alle 8 la ressa alle porte del teatro era tale, da costringere il pubblico ad attendere il turno per poter entrare, l'entrata essendo stata limitata al solo ingresso comune dello scalone di via Enea Silvio Piccolomini. Alle 9 il teatro era gremito da cima a fondo ed occupati erano anche i corridoi e l'atrio. Nei palchi avevano preso posto le rappresentanze di tutte le organizzazioni cittadine ed i deputati Oliva, Spadaro e Rybar. Sul palcoscenico stavano il signor Resmini, presidente, ed alcuni membri del Comitato, i rappresentanti della stampa e due funzionari di polizia.

Le comunicazioni del presidente.

Applaudito fragorosamente al suo apparire, il presidente sig. Resmini, rilevando la gravità del momento, raccomanda la massima calma. Riferisce quindi sulle pratiche fatte dal comitato dopo l'ultimo comizio. La risposta del Governo è negativa; il Governo dice di non poter migliorare le condizioni degli impiegati dello Stato nella nostra città senza che gli altri impiegati della monarchia chiedano pure aumenti. La risposta ricorda che quattro anni fa accordò agli impiegati l'aggiunta di attività, aggiunta che si risolveva in un aumento di cor. 216 annue per gli impiegati della undecima classe di rango per salire a cor. 560 per quelli della quinta classe. Il comizio era indetto per l'8 corr., ma il 6 corr. il presidente fu invitato a recarsi dal luogotenente che desiderava parlargli. Egli vi si recò assieme al sig. Sterle. Dal luogotenente trovarono il consigliere ministeriale di finanza Pens, che essendo di passaggio casualmente per la nostra città, intendeva di occuparsi della cosa. (Rumori prolungati e scoppi di tosse). Il cons. Pens disse ai due delegati che il luogotenente principe Hohenlohe si era interessato vivamente della questione, e manifestò la speranza che si potessero evitare malcontenti fra gli impiegati. In tesi generale il cons. Pens disse che forse il Governo sarebbe potuto venire incontro ai bisogni più impellenti degli impiegati maggiormente bisognosi, con qualche aumento parziale, accordando sussidi una volta tanto per dare campo ai suoi impiegati di pagare i debiti, eventualmente anticipazioni a quelli impiegati che hanno il sequestro sullo stipendio per debiti, agevolare l'acquisto di fondi per la costruzione di case per abitazioni destinate agli impiegati dello Stato. I due delegati, che non avevano poteri diretti, risposero che sarebbe assurdo parlare di miglioramenti parziali in favore di «impiegati bisognosi», perchè tutti gli impiegati dello Stato indistintamente sono bisognosi. (Grida generali di «bene, bravi»). Il cons. Pens invitò tuttavia i delegati ad attendere sino a sabato scorso, che egli avrebbe avuto in proposito una conferenza a Vienna. Perciò il Comitato rimandò il comizio. Sabato il Governo diede la nota risposta all'on. Spadaro, ed era quella che gli impiegati erano invitati ad attendere sino a martedì. Frattanto, il luogotenente principe Hohenlohe - continua il presidente - ci aveva invitati a conferire ancora una volta con lui. A questo punto il presidente, a nome del Comitato, propone un atto di ringraziamento al luogotenente per l'appoggio accordatogli. (Applausi). Ieri nel pomeriggio il luogotenente partecipò al Comitato le intenzioni del Governo, mantenute ancora sulle basi di «eventuali sussidi una volta tanto per gli impiegati più bisognosi», e degli altri provvedimenti accennati dal cons. Pens, inoltre di aiutare i magazzini consumo degli impiegati dello Stato. (Si ride rumorosamente). Fu ripetuto che il Governo non ritiene possibile l'accordare l'aggiunta di carestia portuale, perchè la pretenderebbero allora anche gli impiegati delle altre città. Il Comitato notò che mentre si fa tanta opposizione ad una eccezione per gli impiegati di Trieste, non la si fece per gli impiegati di Fiume. Fu risposto che «Fiume è un piccolo territorio ungherese circondato dalla Croazia», mentre gli impiegati dello Stato di Trieste abitano una città unita con tutto il resto della monarchia (rumori). L'offerta che fa il Governo agli impiegati è la seguente. (Segni di attenzione). Il presidente dà lettura del seguente specchietto degli importi dei sussidi per ammogliati: Le prime cifre si intendono per impiegati senza figli, le seconde per impiegati con 1-2 figli e le terze con più di 2 figli.

VIII classe di rango cor. 70-80, cor. 100-120, cor. 130-160; IX classe di rango cor. 60-70, cor. 80-100, cor. 110.130; X classe di rango cor. 50-60, cor. 75-90, cor. 100-120; XI classe di rango cor. 40-50, cor. 60-75, cor. 80-100; sottoimpiegati cor. 30-40, cor. 50-60, cor. 70-80; inservienti cor. 25-30, cor. 35-45, cor. 50-60; officianti postali cor. 30-40, cor. 50-60, cor. 70-80; officianti di cancelleria cor. 30-40, cor. 50-60, cor. 70-80; aiutanti di cancelleria cor. 25-30, cor. 35-45, cor. 50-60; esecutori steurali cor. 30-40, cor. 50-60, cor. 70-80; inservienti ausiliari cor. 20-25, cor. 30-35, cor. 40-45; tutti gli altri addetti (proporzionalmente al rango delle suddette categorie) cor. 20-50, cor. 30-75, cor. 40-100.

«Non vogliamo l'elemosina!».

La lettura viene accolta da rumori, e quando il presidente arriva ai sussidi che il Governo intenderebbe di accordare agli inservienti, da ogni parte si levano altissime grida di: «Basta! basta!». Il presidente deve troncare la lettura per riottenere la calma, e la lettura non viene ripresa perchè l'assemblea grida all'unisono: «Non vogliamo l'elemosina».

L'adesione della cittadinanza.

Presidente: Il Comitato ha fatto tutto quanto poteva per giovare alla causa comune. Non è sua colpa se non è riuscito. Rassegna perciò le dimissioni. Ma prima crede di dover ricordare la solidarietà con gli impiegati statali manifestata dalla Lega fra impiegati civili, dalla Camera del lavoro, dalla Commissione delle organizzazioni professionali, dagli addetti ai Magazzini generali, l'interessamento di tutti i deputati, particolarmente dell'on. Pitacco, quello del podestà avv. Valerio, che vivamente si occupò a favore degli impiegati. Dichiara poi tendenziose e false le notizie di defezioni fra i dipendenti dello Stato. L'imponente comizio odierno ne è la prova più lampante (applausi).

Nalis: Raccomanda la calma. Rileva che il postulato odierno degli impiegati dello Stato è sempre quello presentato dopo la soppressione del Portofranco. Sono dunque venti anni che essi attendono questo miglioramento. L'ultima offerta fatta dal Governo non va presa sul serio, ma ammesso anche per inconcessa ipotesi che i sussidi fossero accettabili, sarebbe possibile agli impiegati di aderirvi? Non è chiaro che queste elemosine parziali spezzerebbero la compagine della solidarietà fra gli impiegati statali? Il movimento è di tutte le categorie e per tutti indistintamente deve essere provveduto, e provveduto seriamente. Se si accettassero eventuali aumenti parziali, sarebbe un tradimento fra colleghi. L'offerta del Governo gli fa l'impressione di un osso gettato ai cani, perchè si abbaruffino tra loro. Certo è più dignitosa la prima risposta del Governo, di non poter dare nulla. Naturalmente non bisogna impressionarsi del rifiuto, perchè come non si può prestare fiducia ad una promessa di ministri, non si può neanche intimidirsi per una risposta negativa. Ricorda il rifiuto del dott. Koser di accordare a suo tempo l'aumento per attività di servizio, che invece di calmare gli animi diede una spinta al movimento, così che l'attività fu subito accordata. L'elemosina che il Governo vuol dare, se offende gli impiegati, ha il suo lato buono perchè dimostra che il Governo stesso riconosce che i suoi impiegati versano in gravi condizioni. Ma esso dovrebbe fare come fa il Comune, come fanno le Banche cittadine, come fanno gli istituti d'assicurazione: dare ai propri impiegati il modo di vivere onestamente e ricordare che essi, di fronte agli altri impiegati privati, hanno obblighi speciali, restrizioni speciali. Decisamente, riflettendo alla situazione, si deve convenire che anche il Governo dovrà appro-

vare il rifiuto della elemosina offerta, poichè comprenderà di avere impiegati poveri sì, ma ancora in possesso della propria dignità. Conclude dicendo: Colleghi, in questo momento di sconforto il Comitato non può dirvi altro se non che il Governo che pretende da noi tanti obblighi nelle prescrizioni di servizio, dovrebbe pur esso riconoscere i propri doveri e non lasciar che i funzionari dello Stato giungano alla disperazione. (Applausi fragorosi).

Adesioni.

Il signor Struppi si associa a quanto disse il precedente oratore.

Il signor Remisceg, in nome delle organizzazioni professionali e della rappresentanza del proletariato centralizzato, porta l'adesione di solidarietà anche degli addetti ai Magazzini generali.

Il presidente legge un telegramma da Parenzo di quella sezione della Lega fra impiegati civili, che si rende solidale, e comunica che l'on. Pitacco per lettera si scusò di non esser potuto intervenire perchè doveva partecipare alla seduta del Consiglio comunale (applausi).

L'operaio Riccardo Stenico, parlando in dialetto, reca l'adesione dei socialisti dissidenti. Rileva, fra applausi, che il Governo non dovrebbe lesinare coi propri dipendenti dal momento che trova tanti denari per lanciare in mare certe navi mastodontiche. Conclude col dire che sarà un bene per il Governo stesso il fargli capire ragione.

Le dimissioni del Comitato.

Pres. Ritengo esaurita la discussione. Pongo a voti se si debba o no accettare l'offerta fatta dal Governo?

Un «nooo» prorompente da cinquemila petti risponde alla domanda del presidente. Nello stesso momento migliaia di cartellini di vario colore piovono dal loggione e vengono afferrati dai presenti.

Pres. Di fronte alla risposta dell'assemblea, a me ed agli altri membri del Comitato non rimane altro che rassegnare le dimissioni. Dichiaro chiuso il comizio.

I cartellini che svolazzando giungono anche sul palcoscenico, dove sono raccolti i rappresentanti della stampa, dicono: «Colleghi. Al rifiuto opposto dal Governo alla nostra giusta richiesta di miglioriе, rispondete applicando alla lettera i regolamenti».

Poi il teatro lentamente si sfolla fra commenti animati.

L'agitazione dei postelegrafici

per l'avanzamento automatico

Ci telefona il nostro corrispondente viennese: Gli impiegati addetti alle ambulanze postali hanno organizzato in tutte le maggiori città delle varie provincie comitati incaricati di preparare l'applicazione della resistenza passiva nel caso che il Governo si rifiutasse d'accordare l'avanzamento automatico. Gli impiegati postali si sono già messi d'accordo per questa lotta cogli impiegati addetti all'amministrazione delle imposte e delle dogane, e con impiegati d'altre categorie. Essi sanno d'avere l'appoggio dei rappresentanti alla Camera, e dichiarano di dover riversare la responsabilità pei danni, derivanti dalla resistenza passiva, agli interessi dello Stato e della popolazione, su coloro che da più di 20 anni sfruttano l'azienda postale come istituto di semplice speculazione non largheggiando che di belle parole e di promesse verso gli addetti ai servizi postelegrafici. Gl'impiegati sperano però ancora che il Governo accondiscenderà all'introduzione dell'avanzamento automatico a cominciare dal 1. luglio di quest'anno ancor prima che essi si vedano costretti a ricorrere al mezzo estremo dell'ostruzione.

CAMERA DI COMMERCIO.

La Deputazione di Borsa ha preso in questi giorni le seguenti deliberazioni:

Il treno di lusso Parigi-Trieste.

Venne salutata con compiacenza la comunicazione, esser assicurata l'attivazione d'un treno lusso Parigi-Trieste, via Sempione, e si insistette affinchè all'uopo invece dell'ideata via di Cormons, fosse scelta la via, di due ore più breve, di Cervignano. Contemporaneamente si appoggiò caldamente il progetto di miglioгаre le coincidenze dei diretti Parigi-Monaco coi diretti Monaco-Trieste.

Classificazione ferroviaria.

Essendo indetta una discussione comune delle Camere di commercio e d'industria sulla classificazione ferroviaria di pietre e materie da concime, si avviò una inchiesta presso gli interessati dei vari rami.

La scaricazione del carbone.

Si fece un sopraluogo coll'intervento di tutti gli interessati sul piazzale dei legnami sotto Servola per stabilire l'ubicazione dell'impianto per la scaricazione di carbone dell'Officina comunale del gas; essendo nel frattempo sorte ulteriori difficoltà, l'argomento forma ancora oggetto di studi.

Per un filo telefonico Trieste-Budapest.

Si deliberò di intervenire presso il Ministero per la costruzione di un filo telefonico Trieste-Budapest e di insistere nuovamente per l'attivazione di un terzo filo fra Trieste e Vienna, e, in linea subordinata, per una congiunzione diretta Trieste-Graz.

Cose postali.
Un ufficio in piazza Goldoni.

Si appoggiò presso il Ministero del commercio la proposta che su vari treni Trieste-Villaco e S. Veit venisse adibito al servizio delle ambulanze postali personale di questa Direzione delle poste e dei telegrafi; inoltre una domanda degli interessati per l'istituzione di un nuovo ufficio postelegrafico in piazza Goldoni.

Varie.

Ad analoga richiesta della Camera di Pilsen si rispose che si sarebbe disposti ad appoggiare dei passi che si farebbero al prossimo congresso internazionale della posta per l'ampliamento dei limiti di peso e dimensioni stabiliti per i campioni senza valore.

Si prese notizia della comunicazione del rappresentante dell'«Internationales Telegraphen Büro Emden-Germany» sulla possibilità della trasmissione di telegrammi urgenti destinati per l'Inghilterra fino a Emden, da dove vengono ritrasmessi direttamente al cavo Emden-Londra.

Si avviò un'inchiesta sulle condizioni della navigazione per Scutari; in esito alla stessa vennero formulate varie proposte di miglioramenti.

Si chiese copia del progetto di comunicazioni mediante «ferry-boats» fra Preluka-Zara, con riguardo alla possibile ripercussione di questo progetto sul traffico di Trieste.

Si fecero rilievi per accertare se fosse possibile di mitigare le misure contumaciali per arrivi dalle Puglie.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Luigi Perini dal sig. Renato Mazzarolli corone 10; dal sig. Giovanni Vidali cor. 30 (delle quali 15 per il Ricreatorio).

Per onorare la memoria della signora Giulia Crismancich dalla zia Lina ved. Marco, cor. 20 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria del sig. Angelo Odorico, dal sig. Federico Vanino corone 5.

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Petech, dai sig. Giorgio e L. Bonivento corone 20.

Dalla signora Emma Morpurgo de Nilma nella ricorrenza di un triste anniversario corone 20.

13.o contributo mensile di 60 impiegati e 2 impiegate della locale Filiale dello Stabilimento di Credito corone 41.52.

Da alcuni amici di Klagenfurt cor. 6. - Da Umberto Mingotti, raccolte la sera del veglione dei Regnicoli, con una cassettina della Cassa di risparmio, corone 50.10. - Da tre amici inneggiando ad Oliviero Bruschina cor. 1.40; e in occasione del ritorno degli sposi Bruschina cor. 12.40. - Per creare un fondo spese per guardie, ispettori e commissari di polizia, per i futuri veglioni della Lega, raccolte da Enrico Soucek corone 13.20. - Causa una controversia tra A. R. e G. M. per un biglietto dei Regnicoli cor. 2. - Perchè il capitano di lungo corso non parla più con Thalia cor. 10 (pro Ricreatorio). - Da Veronese e Silla cor. 4. - Raccolte nella trattoria al «Buon bicchiere» al canto degli Stornelli cor. 28.40. - Per avere parlato tedesco nel restaurant Dreher dai signori G. M., V. V., A. S., A. M., A. N., D. G., A. R. corone 8. - Da Fulvia Rimini per un invito alla conferenza Pastonchi corone 3. - Protestandi cuntri il siur Quaiat che pel tropi sofiar nel dirisibil l'ha fat sclopà nelle trattorie dei purtis di Ciose corone 10.20 (pro Ricreatorio).

★ La Direzione del Gruppo di Trieste, pur esprimendo la propria gratitudine a tutti coloro che in varie guise si adoperano a raccogliere elargizioni, ricorda che senza una sua speciale autorizzazione non sono permesse collette nei convegni pubblici, specialmente quando possano intralciare l'altrui opera di beneficenza.

★ Ecco la 40.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Lega Nazionale:

da *Trieste*: ing. Gustavo de Lucca cor. 10, Camillo Tutta 3, Antonio Tenente 2, Elena e Filippo Amoroso 2, Arturo Moggioli 2, Giulio Pohusta 2, Cesare Fioretto 2, dott. Carlo Nani 3 prof. R. Scarizza 2, Scipione Piazza 1;
da *Aiello*: L. Jursche cor. 3;
da *Cormons*: Attilio Traversa cor. 2;
da *Gradisca*: Gius. Visintini cor. 3;
da *Pirano*: Società Vita Nuova cor. 5;
da *Santa Domenica di Visinada*: Giov. Cattarinich cor. 2;
da *San Lorenzo di Daila*: Cesare Broch cor. 3.

Università popolare. Nella palestra della scuola di via di Giotto, questa sera alle 8 il dott. A. Castiglioni terrà la seconda delle sue lezioni della Scuola Samaritana dei primi soccorsi. Continuerà la esposizione delle principali nozioni d'anatomia e inizierà gli insegnamenti pratici. Quelli che hanno già ricevuto le tessere di frequentazione e quelli che le riceveranno questa sera potranno poi, durante lo svolgimento del corso, sia recandosi alla segreteria dell'Università popolare (via S. Caterina 7, II, dalle 11.30 alle 12.30) sia ciascuna sera alle lezioni, ottenere per esse, se desidereranno, un valore di documento personale. Qualora, continuando le trattative, all'Università popolare riuscisse di assicurare a degli attestati di frequentazione il valore di titolo legale, le tessere si sostituirebbero con quelli.

★ Per domenica 19 p. v. è annunciata un'interessantissima conferenza del dott. Roberto Pallottino, di Cremona, su un argomento che ha vivamente occupato la storia e la politica internazionale degli ultimi decenni: il Panama. Il conferenziere, che viaggiò l'America centrale e meridionale, gode fama di essere brillantissimo e efficace oratore.

★ Domani sera, nella scuola di via R. Manna, il dott. P. Jacchia incomincierà il corso sulle malattie dei bambini.

Commemorazione di Giordano Bruno all'Associazione del Libero Pensiero. Domani, venerdì, alle 8.30 di sera, nella Palestra civica di via della Valle, il nostro Silvio Benco, per invito dell'Associazione del Libero Pensiero, terrà una conferenza commemorativa su Giordano Bruno, nell'anniversario della sua morte. L'ingresso alla palestra è libero al pubblico.

Alla Società adriatica di scienze naturali. In questi ultimi anni un prodotto specialmente richiamò su di sè l'attenzione dei tecnici, dei chimici e degli economisti: il caucciù. Il quale, oltre ad essere adibito a molteplici scopi industriali, fu anche oggetto di fortissime e quanto mai arrischiate speculazioni borsistiche. Inoltre il caucciù fu accusato di esser la causa di molte vittime umane per l'esoso sfruttamento degli indegni nelle piantagioni. Parlando iersera del caucciù, il prof. Morpurgo, direttore tecnico del Museo commerciale, trattò dunque di un argomento di viva attualità. E lo trattò con quella particolare e profonda competenza che tutti gli riconoscono. Tracciata per sommi capi, ma lucidamente, la storia del caucciù, il prof. Morpurgo esaminò la composizione chimica di questo importante prodotto, ne descrisse i metodi di estrazione e chiaramente spiegò i processi industriali ai quali il caucciù viene sottoposto affinchè prenda la consistenza, gli aspetti e le forme che sono richiesti dal consumo. Espose infine i risultati delle più recenti ricerche sui limiti di solfurazione nella vulcanizzazione e comunicò interessanti notizie sulla produzione del caucciù. In chiusa il dotto conferenziere fu rimeritato da lunghi e calorosi applausi.

Società d'igiene. Rammentiamo che la relazione del dott. Jellersitz sul terzo congresso d'igiene scolastica tenutosi lo scorso agosto a Parigi, sarà letta questa sera nella sede della Società di Minerva. Sono invitate le direzioni ed i soci delle Società di Minerva, Adriatica di scienze naturali, degli ingegneri e degli architetti, dell'Associazione medica, della Società degli amici dell'infanzia, della «Previdenza» e della Lega degli insegnanti.

Esami. La concittadina sig. Aurelia Blasig ha superato in questi giorni l'esame di maestra di pianoforte presso la regia Accademia Filarmonica di Bologna.

Per la Mensa accademica italiana a Vienna. Al Circolo accademico italiano a Vienna pervennero, a favore della Mensa accademica italiana: la Congregazione italiana di Vienna, quale seconda rata per il 1910, corone 150; Comune di Malè cor. 10, Tommaso Bembo e studenti (Rovigno) cor. 10; Municipio di Parenzo cor. 100; Municipio di Capodistria cor. 50; Municipio di Fogliano cor. 10; Municipio di Laurana cor. 50; Municipio di Trieste prima rata, cor. 500; Municipio di Pirano cor. 40; Municipio di Aquileia cor. 30; Quirino Fabro (Pola) cor. 20; dott. G. Jaschi (Pola) cor. 10; dott. Lod. Rizzi (Pola) cor. 25; Municipio di Monfalcone cor. 100; dott. Giorgio Antichievich (Pola) cor. 10; Municipio di Pola cor. 200; Municipio di Arco cor. 15.

Società Ginnastica triestina. Come annunziato, martedì prossimo, ad ore 6 pom., si terrà al Politeama Rossetti la festa di ballo in costume, dedicata ai figli dei soci. I soci che desiderano di avere palchi o posti a sedere dovranno prenotarsi alla segreteria sociale venerdì e sabato dalle 6 alle 9 pom. Per la prenotazione dei palchi deve essere presentata dal socio o da un suo familiare la tessera di riconoscimento del socio, per la prenotazione dei posti è necessario presentare altrettante tessere di riconoscimento di soci o di signore della loro famiglia quanti sono i posti che s'intende di fissare. Il sorteggio dei palchi e dei posti prenotati seguirà domenica 19 corr. a ore 11 ant. Potranno accedere al teatro soltanto i soci e le loro signore, verso esibizione della tessera di riconoscimento per l'anno 1911, e i loro figli, per i quali verranno rilasciati appositi biglietti d'ingresso. Questi biglietti si potranno ritirare nella segreteria sociale, verso presentazione della tessera di riconoscimento del socio, venerdì e sabato dalle 6 alle 9 pom. e domenica dalle 10 ant. all'1 pom.

Conferenze Merlino. L'avv. Saverio Merlino ha chiuso ieri il suo ciclo di conferenze al Circolo di studi sociali, parlando di Leone Tolstoi. Si è detto che Tolstoi fu un grande romanziere, ma non un grande critico. Una delle sue opere, il più grande romanzo del secolo, «Guerra e pace», contiene una tale critica della società in cui Leone Tolstoi visse da giovane, da potersi dire con sicurezza - nota l'oratore - che chi vuole sdoppiare la sua unica personalità, o non ha letto, o non ha compreso l'opera sua. Avendo cominciato come romanziere, egli un giorno gettò via la penna dello scrittore e dell'artista per studiare le cause dei mali sociali, per erigersi a giudice e censore della società presente e a precursore della società futura. Riconobbe come l'attuale ordinamento sociale non sia che un circolo vizioso, dal quale non si può uscire che spezzandolo. Anatomizzando la società moderna, trovò che a questo scopo non basta la violenza, anzi essa non è nelle condizioni attuali possibile. Egli fu anche portato a proclamare la «non resistenza al male», arma difficile a maneggiarsi, e all'apparenza innocua, ma se brandita, capace di scuotere sin dalle fondamenta la società dei nostri giorni. Ma ciò che considerò come sicura via di salvezza fu la ricerca d'una morale nuova, quasi ascetica. Morale che professò.

Fino alla morte Leone Tolstoi fu sempre fedele alle proprie convinzioni antimilitaristiche e antichiesastiche. Nell'analisi della costituzione della vita moderna - così l'avv. Merlino concluse la sua lucida conferenza - Tolstoi concepì l'idea della società futura, nella quale tutti saranno uguali, tutti fratelli e nella felicità e nel benessere altrui ognuno troverà la propria felicità e il proprio benessere.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina tenne iersera il suo XXIX congresso generale. Presiedeva l'avv. Giovanni Franellich, il quale constatò il continuo sviluppo della Società, che conta attualmente 708 soci, fra ordinari e aggregati; commemorò i soci defunti, comm. Paolo Lioy, socio onorario, cav. Filippo Artelli, comm. Giacomo Fano ed Emilia Loser; ringraziò la signora Anna ved. Krammer, il bar. Demetrio Economo e il signor Basilio Cassab per le loro generose largizioni a pro degli scopi sociali, e il prof. Gioachino Grassi, che cortesemente compilò il progetto di un ricovero alpino.

Al terzo punto dell'ordine del giorno il segretario signor Luigi Fischetti, diede lettura di un'ampia, bellissima relazione dell'attività sociale nell'anno 1910, nella quale ricordò i convegni sociali, le escursioni, le esplorazioni speologiche, gli studi per la costruzione di un rifugio alpino; l'attività della sezione universitaria, ecc. La relazione rileva ancora i propositi della Direzione per l'avvenire. La relazione venne calorosamente applaudita.

Il cassiere signor Guido Brizio presentò il resoconto per l'anno 1910, che si chiude con un saldo di corone 2786.06.

Venne quindi approvata, dopo una discussione alla quale presero parte i signori Brentani, avv. Luzzatto e de Lugnani, un'aggiunta allo statuto sociale, concernente la istituzione di una sezione Universitaria a Gorizia.

Riguardo al convegno annuale, il vicepresidente signor Ario Tribel presentò una terna di escursioni, e l'assemblea, dopo animata discussione, decise in favore della salita al Gran Monte (1558 m.) nelle Prealpi Giulie Occidentali.

Dopo che il presidente ebbe rivolto un pensiero al benemerito signor dirigente Edoardo Taucer, che giace ammalato, ed un ringraziamento al consigliere uscente cav. Leonardo Carbonaro, si procedette allo spoglio delle schede. Risultarono eletti, a completamento della Direzione sociale, i signori: Ario Tribel, a vice-presidente; G. Amodeo, Guido Brizio e Nicolò Cobol, a consiglieri.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del barone Teodoro de Rinaldini, dalla signora Emma Morpurgo de Nilma cor. 30 a favore della Società Carità e lavoro; dal barone Leo Economo cor. 25 a favore del fondo «Ant. de Volpi» della Società delle corse; dai sig.ri Adolfo e Geppina Postl di Gorizia cor. 20, dott. Giuseppe Dottori cor. 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Giulia Crismancich dalla famiglia Giuseppe Pregarz cor. 5, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Carolina Prister dai sig.ri Oscar Spitzer e consorte cor. 15, dai sig.ri Edoardo Spitzer e consorte cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Gregorio Mose, dalla famiglia Vicerina cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Käthe Lutherer, dai sig.ri P. e A. Gossweiler cor. 10 a favore di poveri della Comunità evangelica.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario, dalla sig.a Emma Morpurgo de Nilma cor. 50 per il rabbino maggiore per distribuzione ai poveri, cor. 20 per l'Asilo di fondazione Tedeschi, cor. 20 per la Previdenza, cor. 20 per la Guardia medica, cor. 20 per la Società Igea e cor. 20 per gli Amici dell'infanzia.

— L'elargizione del signor dott. Cambiagio per onorare la memoria del barone Rinaldini era a favore della fondazione per gli operai del Jutificio, e non per l'Igea, come erroneamente fu pubblicato ieri; e quella del signor Erminio Doerfles, a favore dell'Ospedale israelitico, per onorare la memoria della signora Prister era di cor. 20 e non 10.

— La signora Caterina Vlassopulo per onorare la memoria della signora Anna Papamichalis, decessa a Smirne, elargì cor. 20 alla Comunità greco-orientale.

— Per onorare la memoria del barone Teodoro de Rinaldini elargirono: alla Società degli Amici dell'infanzia il cav. Giovanni Costì cor. 40; al Comitato di difesa dei minorenni dai membri della presidenza del Comitato stesso cor. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Per la povera Maria d'Andrea, per l'acquisto d'un apparato ortopedico, da E. C. corone 3.

La vendita della carne argentina. Verso il 25 corr. arriveranno circa 25 tonnellate di carne argentina, acquistate dal Comune. A decorrere da oggi, dalle ore 12 al tocco dei giorni feriali, nell'Ufficio veterinario (III piano del Magistrato civico), saranno ricevute prenotazioni per l'acquisto della carne all'ingrosso, da rivendersi in città (verso osservanza delle prescrizioni che nell'Ufficio stesso verranno indicate) ai seguenti prezzi: parti anteriori (con giunta) cor. 1.28 al chilogramma; parti posteriori (con giunta) cor. 1.60 al chilogramma; parti posteriori (senza giunta) cor. 2 al chilogramma; lombata corone 2.60 al chilogramma. Non si terrà conto di prenotazioni per partite non coperte da vadio corrispondente almeno entro il 22 corrente.

La costruzione d'un padiglione ospitalizio all'asta. Sabato 25 corr. si esperirà presso il Magistrato civico pubblica asta per allogare ad impresa la costruzione di un padiglione per la chirurgia, da eseguirsi nel cortile principale dell'Ospedale maggiore. Le offerte, scritte sopra bollo di cor. 1 e suggellate, munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito del vadio cauzionale presso la Tesoreria civica, sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) alla sezione tecnica magistratuale, presso la quale potranno anche presentarsi offerte da ditte specialiste soltanto per i lavori in cemento armato. Nel caso che l'offerta comprenda tutti i lavori indistintamente, il vadio cauzionale resta fissato in cor. 3000, e nel caso che riguardi soltanto le opere in cemento armato in cor. 600, rispettivamente in cor. 2400 se tali opere saranno escluse dall'offerta.

Il prospetto dei lavori e le condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione al III piano del palazzo municipale, dove possono pure acquistarsi copie degli stessi al prezzo di cor. 10 l'una.

La deliberazione dell'impresa è riservata alla Giunta municipale.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera alle 8.15 si darà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» la prima esercitazione privata degli alunni.

La quarta recita dei filodrammatici «Giovanni Emanuel». Questa sera la «Compagnia filodrammatica Giovanni Emanuel» darà nella sala di via S. Francesco 5, la sua quarta recita rappresentando: «Ordinanza», un atto di A. Testoni; «Quando l'amor xe morto», commedia in tre atti di Antonio Pittani, e la farsa brillantissima «Povara vitima», pure del Pittani. Lo spettacolo incomincierà alle 8.30. Le signore intervengono senza cappello.

Convegni sociali. Il Circolo Familiare darà oggi, dalle 8 alle 10, un festino di danza nella Sala D'Aquino (via San Francesco d'Assisi 2).

★Il Circolo Sportivo «Olimpia» terrà domenica 19 corr. un ballo sociale nella propria sede sociale (via dell'Istituto 15).

★ I podisti della Società «Edera Sportiva» sono convocati per questa sera alle 8 in sede sociale, via dell'Istituto 13.

★ Oggi, dalle 8 alle 10, il Cricolo «Eros» terrà una festa di ballo nella sala Verdi, in via dell'Olmo 3.

★ Domenica 19 corr., la compagnia filodrammatica diretta dal m.o Paolo Valonte, darà, per cura del Circolo «Excelsior», la prima rappresentazione dell'operetta in tre atti di Sidney Jones «La Geisha», nella sala di via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Il Club Veloce «Trieste» darà domenica 19 corr., nella sala Tersicore (via Chiozza 7), il penultimo trattenimento di danza di carnevale.

★ L'Unione Sportiva «Libertas» darà questa sera, dalle 7.30 alle 10, un festino di danza nella propria sede sociale al Belvedere (a pie' del Castello).

Berlingaccio, al Politeama Rossetti. Giovedì 23 corr., al Politeama Rossetti, vi sarà l'annuale festa dei fanciulli, diretta dal M.o Annibale D'Aquino, che produrrà tutti i suoi piccoli allievi. Verrà eseguita la «Festa dei marinai», azione mimicodanzante in quattro quadri, eseguita da quaranta minuscole ballerine; più una danza ungherese, la quale verrà eseguita dalle quattro prime ballerine signorine Altarosa Levray, Amelia Beck, Diva Custrin e Rosina Polacco. Vi sarà la pesca miracolosa di giocattoli per bambini e per bambine.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 127 assunti nel mese di maggio a biglietto azzurro, e precisamente dal N. 189400 al N. 191300.

Disonesto... per mancanza di tempo!

Nel pomeriggio del 29 gennaio u. s., Attilio Calegari pregò il cameriere di una osteria di via delle Acque, Luigi Maccari, di 21 anni, abitante in via delle Mura N. 14, di portare una bicicletta ad un suo conoscente, impiegato in un ufficio al Puntofranco. Il giovanotto accettò l'incarico molto volentieri e con altrettanto entusiasmo..... si trattenne la macchina. Quando lo seppe, il Calegari denunciò la cosa alla polizia, dove disse di soffrire il danno di 180 corone. Le guardie si misero subito in cerca del disonesto, ma con risultato negativo: il Maccari aveva abbandonato la città.

Le guardie e gli agenti però, dubitando che ritornasse, stavano all'erta e ieri, nel pomeriggio, verso le 4, un agente di polizia che scendeva il Corso, s'imbattè in un giovanotto i cui connotati corrispondevano perfettamente a quelli del ricercato. Anche colui conduceva a mano una bicicletta. L'agente non si perdette in forse: affrontò il giovane, lo interrogò e, avendo notato che rispondeva alle sue domande con evidente imbarazzo, lo arrestò. Alla polizia, il possessore della bicicletta ammise subito d'essere il Maccari, ma negò recisamente di aver mai commesso quanto gli si imputava.

— Farà molto meglio a confessare tutto.

— Confessar?.... no so proprio cossa.... La bicicletta no la go miga robada.

— Vede, ora mi piace di più.

— Lo credo mi. El sior Calegari me ga incaricà de portar la machina al Monte e mi la go portada. Là i me ga dado zinquanta corone....

— Poi?

— Poi, poi?.... In quela sera stessa me ga tocà partir e no go podù portarghe i soldi. Co son tornado, però, ghe go portà trenta corone.

— Lei mente.

— Sarà come la disi lei!

Il commissario allora mandò a chiamare il danneggiato e, in attesa di questo, ordinò all'agente di condurre l'arrestato nell'andito. Colà il Maccari scrisse di nascosto un biglietto e poi, con lo stesso mistero, tentò di consegnarlo a tale Archimede Bordus, meccanico, il quale attendeva di poter parlare col commissario. Ma il Bordus prudentemente rifiutò di accettare il biglietto, del quale allora s'impossessò una guardia che s'era accorta della manovra.

Il Maccari aveva indirizzato il biglietto al Calegari, supplicandolo di deporre conformemente alle sue dichiarazioni. Il biglietto fu consegnato al commissario e questi richiamò il colpevole, il quale, ormai scoperto, confessò il suo fallo. Dichiarò poi che la bicicletta che conduceva al momento del suo arresto, apparteneva a tale Carlo Branchesi. Fu imprigionato.

Suicidio d'una diciottenne. Ieri mattina alle 8.30, i familiari di Maria Rainis, di 18 anni, abitante in via Madonna del mare 2, III piano, entrati nella stanza della ragazza, trovarono la giovane stessa a terra in preda a dolori strazianti. Un acre odore di acido fenico ch'era nell'aria rivelò a tutti la causa dei dolori della giovane. Qualcuno corse alla farmacia di via Cavana donde fu telefonato alla Guardia medica. Un dottore giunto poco dopo nella casa constatò che la Rainis era entrata in agonia. Venne deposta nel carro ambulanza e di carriera fu trasportata all'Ospedale, ma vi arrivò già morta. Il cadavere venne deposto provvisoriamente nella cappella mortuaria dell'Ospedale e poi, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

I parenti non sanno darsi pace del suicidio della ragazza, che sembra non abbia potuto resistere all'idea di non essere abbastanza amata dalla persona cui aveva consacrato il suo cuore.

Gli sfruttatori della miseria. Come narrammo ieri, martedì nel pomeriggio fu arrestato nell'atrio del palazzo municipale il bracciante Carlo Cusma, di 26 anni, da Monfalcone, il quale, dopo aver insistito per parlare al... Podestà, che in quel momento non era a palazzo, se l'era presa col portiere, Antonio Orlando, ed aveva tentato di colpirlo con pugni. Intervenute due guardie municipali, il giovanotto, fuori di sè dalla rabbia, aveva commesso atti di violenza contro le stesse. Alla Polizia, il Cusma narrò di essersi recato dal Podestà allo scopo d'implorare lavoro, perchè la sua famiglia versa nella più squallida miseria.

— No go lavor, go la moglie malada, quatro fioi de mantignir e no xe gnente de straordinario se, urtado, go perso la pazienza.

Il commissario, impietosito, lo rimise provvisoriamente in libertà. Ieri venne ai nostri uffici la moglie del Cusma; è effettivamente ammalata e s'era fatta accompagnare da una vicina. La donna ci narrò una dolorosissima istoria e concluse col dire che il marito, un ubriacone impenitente, sbarca il lunario sfruttando la miseria della sua famiglia.

— Xe dalla metà de dicembre che no 'l vien a casa - continuò la disgraziata - e, no avendo nissun aiuto, quasi, quasi se mori de fame. Go quatro fioi e uno de questi, una putela de sete ani, la xe in leto, malada. Lu no 'l pensa afato a noi; pezo ancora: el va a pitocar per nostro conto, e quando mi vado de qualchidun per un aiuto, i me sera la porta in viso... parchè el xe za stado lui...

Arresto per furto. Nel pomeriggio del 4 corr., Maria Donatof, abitante in via della Punta del Forno, fu derubata nella sua abitazione di un importo di denaro, e, quale sospetto autore del furto, denunciò alla Polizia il muratore Italo Marinich, di 25 anni, da Trieste. Per avvalorare il suo sospetto, la donna dichiarò che, pure essendo senza lavoro, il Marinich possedeva del danaro e che nella stessa sera in cui era stato commesso il furto, egli aveva fatto parecchie spesucce. Il Marinich fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio mentre passava per la via Pondares. Egli si protestò innocente.

— Ma lei, pure essendo disoccupato - osservò il commissario che lo interrogò - in quei giorni era in possesso di molto denaro.

— Molto?! No la dighi de ste eresie, sior commissario. Ameto de aver 'vudo qualche corona, ma posso dimostrar che me la iero guadagnada onestamente: in quei giorni vendevo i biglieti de lotaria de la «Previdenza».

Il commissario prese nota della sua dichiarazione, e poi lo fece condurre in prigione.

Derubato due volte in poche ore. Ieri mattina verso le 9, il signor Vincenzo Bosiolo-Gaggioi, negoziante in piazza del Ponterosso n. 9, fu derubato di un sacco di cipolle che un suo addetto aveva lasciato momentaneamente incustodito all'esterno del negozio e, verso il mezzogiorno, poi egli constatò che lo avevano derubato anche di un carretto a mano. Il signor Bosiolo, che soffre il danno di circa 20 corone, fece denunciare il furto alla polizia.

«Gnanca morto, no vegno con lu!» Ieri nel pomeriggio verso le 4.30, per il Corso saliva un uomo sui quarant'anni, decentemente vestito ma alquanto in cimberli. Era allegrissimo ed esternava il suo buon umore molestando i passanti. Ad uno tirava il cappotto, ad un altro dava un colpetto sul cappello e alle signore, poi, azzardava delle carezze. Qualcuno si lagnò con una guardia di p. s. e questa, raggiunto l'ubriaco, gli intimò l'arresto.

— Con lu?, vignir con lu? Ma gnanca morto.

— No femo scherzi.

— No, no: mi fazzo sul serio. Detto ciò, il bel tipo saltò sul predellino di un carrozzone del tramvai che in quel momento stava per mettersi in movimento e poi fece alla guardia tanto di marameo. Il funzionario invitò il frenatore a soffermarsi ancora un momento, poi, aiutato dal fattorino, tentò di far discendere l'arrestato. Ma questi si era attaccato ad una delle sbarre di ferro come un'ostrica al palo e per impossessarsi di lui, la guardia ebbe ad ammattire non poco. Ma in fine vi riuscì. Alla polizia, l'arrestato si qualificò per Antonio Vicerino, di 33 anni, sensale, abitante in via del Solitario n. 21. Fu assunto a verbale e poi rilasciato a piede libero.

Il dolore di una madre. Alla signora ved. Rainis, abitante in via della Madonna del mare N. 2, venne a mancare in modo tragico, giorni fa una giovane figlia. Tale è il dolore della povera signora, che dal giorno della disgrazia, è in continua eccitazione nervosa.

Ieri, in seguito ad una violenta crisi di nervi che l'assalì, fu dovuto chiamare un medico dell'«Igea» il quale impiegò parecchio tempo a rimetterla in calma.

La caduta di una puntatrice. La ragazza di 17 anni Elda Cian, puntatrice nella tipografia Herrmanstorfer, cadde ieri durante il lavoro in modo sì disgraziato che, battendo la fronte sullo spigolo della piattaforma di una macchina riportò una ferita lacero-contusa abbastanza grave. Un dottore della Guardia medica le prestò le cure di cui abbisognava dopo di che la povera ragazza si recò alla propria abitazione in via Antonio Canova 22.

Durante il lavoro. Il carradore Achille Pederzolli, di 20 anni, abitante in via Altana 4, ieri, mentre scaricava il suo carro, ebbe preso il pollice destro fra due casse; riportò una ferita lacera. Ricorse alla Guardia medica.

Sotto una ruota. L'apprendista sarta Matteina Sponza, di 14 anni, abitante in via Felice Venezian 27, ieri mentre passava per via G. Carducci, per sottrarsi al sopraggiungere d'un tram, andò con un piede sotto una ruota d'un carro. Riportò una contusione al dorso del piede. Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

Una tirata d'orecchi troppo energica. Ieri mattina si presentò alla Guardia medica lo scolaro Alessandro Defar, di 13 anni, abitante in via dell'Acquedotto 62, il quale aveva una lacerazione al padiglione dell'orecchio sinistro. Raccontò che un uomo, «per niente», lo aveva preso per l'orecchio così brutalmente da produrgli quella lesione. Ebbe le cure del caso.

Lesioni. Ricorsero ieri all'Igea: G. Sabez, di 5 anni, abitante in via di Montuzza N. 12, per ferita lacero-contusa alla fronte; Carlo Caffau, d'anni 8, abitante in Mia di Montuzza 12 per una ferita lacero-contusa al margine sopraorbitale destro; Riccardo Radimiri, d'anni 10, abitante in via di Cavana 13, per una ferita di taglio al sopracciglio destro ed abrasioni alla fronte; Carlo Harle, d'anni 16, per ferita di punta all'orecchio sinistro; Angelo Costantini, d'anni 36, per ferita lacera alla mano sinistra; Angelo Ginelli, d'anni 16, per ferita lacera all'occipite; Augusto Redolfi, d'anni 15, per ferita di taglio alla mano destra; Riccardo Goriacowsky, d'anni 23, per ustioni alla mano destra; Margherita Fazzini, di anni 15, per ferita lacero-contusa all'anulare destro; Giovanni Gasper, d'anni 7, per ferita lacera alla fronte.

Cadute. Ottavio Tomasich, di 6 anni, abitante in Via Giuseppe Gatteri N. 14, cadde ieri e riportò una lacerazione alla fronte.

Vittima di una caduta fu anche Giacomo Gergurich, di 30 anni, che si ferì al palmo della mano destra. Come il primo, anche egli ricorse alle cure della Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Viola ed altri.* Non sono state ancora fissate le giornate di leva perchè la Camera di Vienna non ha votato il contingente di reclute. — *Verdi.* 1) La legge sulla ferma biennale non è stata ancora votata. 2) Dal libraio potrà trovare manuali di cucina di vari prezzi. — *Espositore.* Finora non è stata data pubblicazione dei ribassi ferroviari per le esposizioni di Roma e Torino. — *Novellino.* Il rango degli insegnanti della stessa categoria si regola secondo la loro assunzione nello stato personale e, dove questa non esiste, secondo l'epoca della nomina definitiva nel servizio scolastico, in caso di parità negli anni di servizio, secondo l'epoca del subito esame di abilitazione all'insegnamento per le scuole popolari; in casi dubbi compete la priorità di rango all'insegnante più anziano d'età. — *Ringraziando.* 1) Le condizioni di pace fissate a Portsmouth (America) tra la Russia ed il Giappone sono le seguenti: Il Giappone ottiene il protettorato, con dominio sulla Corea, la penisola del Liaotung con Porto Arturo e le isole Eliott, la metà dell'isola di Sakalin, rivolta allo stretto di La Perouse, la porta aperta in Manciuria per la colonizzazione e il commercio giapponese. 2) Pornografia è la descrizione del nudo. — *Nibbio.* Nella prima classe di rango degli impiegati dello Stato si trova soltanto il presidente dei ministri (28.000 cor. annue); nella seconda: i ministri, i presidenti della Corte Suprema, della Corte dei Conti e del Tribunale amministrativo (cor. 20.000). Il luogotenente della nostra provincia ha un emolumento di annue cor. 20.000. — *Faust.* Veda la risposta precedente. Il luogotenente ha una aggiunta personale per le festività ecc. — *Studente.* Se Ella vuole dedicarsi allo studio della medicina, dopo assolte le reali, deve dare l'esame complementare di latino dopo il primo semestre universitario. Frattanto può inscriversi come studente straordinario. — *Invenzione.* 1) Basandosi la telegrafia senza fili sul principio della propagazione delle onde elettriche; e comportandosi queste come le onde sonore libere nello spazio, finora è impossibile dare ad esse una determinata direzione. Consulti il «Telegrafo senza fili e Onde Hertziane» di O. Murani. 2) Una bobina Rumkorf atta ad influenzare un coherer posto ad una distanza di circa 5 metri deve far scoccare la scintilla fra due punte ad una distanza minima di 38-40 mm. — *Madre.* Senza dubbio. Il cambiamento di domicilio del padre naturale non influisce minimamente sul suo obbligo di provvedere al mantenimento della prole illegittima. Nel Suo caso però è assolutamente necessario l'intervento di un avvocato. — *Litiganti.* Nessuno di Loro ha ragione. Il Giovio aveva dedicato all'Aretino un epitaffio spiritoso che provocò una risposta salata da parte dell'Aretino. Eccone il tenore: «Qui giace l'Aretin poeta tosco - che disse mal d'ognun fuor che di Cristo - scusandosi col dir non lo conosco». Al che Pietro Aretino rispose: «Qui giace il Giovio, storicone altissimo - di tutti disse mal fuorchè dell'asino - scusandosi col dir egli è mio prossimo». — *Automobilifilo.* La benzina è della densità di 0.680 a 0.700 al litro; ha un potere calorifico di 11.000 calorie per Cg. La pressione al momento dell'accensione è da 26 a 30 Cg. per cent. quadr. con temperatura da 1500 a 1800 gr.; il consumo per cavallo-ora a tutta forza dalle piccole alle grandi motrici da Cg. 0.5 a 0.4. Per gli altri esperimenti non Le resta che far acquisto di un'automobile. — *Imbarazzato 28.* 1) Secondo le disposizioni dell'ordinanza sulle lingue Ella è in torto. 2) L'esecuzione è regolare tanto se Ella cominciò a pagare il debito in rate, senza che tale facilitazione Le fosse stata espressamente accordata dal creditore, quanto se, accordatole il pagamento rateale, Ella mancò al puntuale versamento delle quote. — *Pirica.* Esiste polvere da sparo senza fumo ma senza detonazione no. — *Diversi.* Non è necessario che il medico sia presente all'attacco del male, per sapere se si tratti di epilessia. Naturalmente (in questo come in tutti gli altri casi) prima di fare una diagnosi, il medico deve conoscere tutto il quadro clinico. — *Scommettitore.* Il «P. T.» nelle intestazioni delle circolari ecc. è un barbarismo da evitarsi. Significa: «pleno titulo». Dica invece Egregio, onorevole, chiarissimo..... signore. — *Luca G.* Ella potrà ricevere quell'apparato ortopedico dal proprio comune di pertinenza Se è triestino si rivolga al medico del Suo distretto e poi al Fisicato civico (via Cavana 18) portando con sè il fabbisogno del fornitore ortopedico. Se il prezzo dell'apparato non supera le 50 corone, lo può ricevere in via breve, subito, diversamente è necessaria la approvazione della Giunta municipale. — *Curiosa.* Il ciano è una specie di fiordaliso. — *Donizetti.* Dottore in filosofia è colui che assolti gli studi prescritti (ginnasio, università) ha conseguito la laurea in filosofia; filosofo è chi attende alla filosofia, cioè agli studi della sapienza o delle scienze in genere. — *Torino.* Ad evitare noie è prudente che Ella, recandosi in città di altro Stato, si provveda di passaporto. — *Crocefisso.* Se non vuole acquistare le rime del Carducci (lire 10) non Le resta che recarsi alla Biblioteca civica. — *Liburno, Fiume.* E' impossibile rispondere alla Sua domanda, non comprendendosi che cosa Ella intenda per scuola «migliore». — *Tuberosa.* Alla sartoria teatrale. — *Curiosità.*

Ma se scriviamo quasi ogni giorno l'indirizzo del miliardario Carnegie? — *Emilio.* Alla Direzione di polizia avrà ample informazioni. — *Rossini.* Lasci in pace i miliardari e.... noi. — *Z. Z.* 1) E quale gioia maggiore che un'offerta sì spontanea? 2) S Anna il 26 luglio. — *Pensionato.* Per pronunciarsi bisognerebbe conoscere le modalità della graziale. Scriva all'autorità della provincia che gliela assegnò. — *Dolce Italia.* Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Negoziante al dettaglio.* Comprendiamo benissimo che ci si domandino informazioni giuridiche di carattere generale, ma pretendere da questa rubrica la scrittura di risposta ad una petizione.... via! Consulti il Suo avvocato. — *Eredità.* Scriva al Consolato a.-u. di quella città. Unisca il francobollo per la risposta. — *Piero 606.* Scriva agli stabilimenti di Monfalcone, Abano e Hall, e si consulti col Suo medico.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 15 corr.:

Praga	22	54	61	28	21
Leopoli	74	81	53	83	38

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 0.1, ore 2 pom. 5.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 775.2. Oggi: alta marea 10.34 ant. e 11.49 pom. - Bassa marea 4.47 ant. e 5.10 pom.

Ogni giorno una. Un treno, uno dei mille treni che generalmente sono in ritardo, l'altra sera arrivò puntualmente all'ora fissa. Il giovanotto che è incaricato di compilare il bollettino dell'arrivo dei treni, scrisse: «Treno numero 266... in tempo». E accanto, nella colonna intitolata «cause», scrisse «sconosciute».

TEATRI.

Le „prime" di Faust (1859 - 1864) a Parigi e a Trieste.

Sono passati oltre cinquant'anni dalla prima rappresentazione di «Faust», di Carlo Gounod al Teatro Lirico di Parigi e quarantasette dalla prima rappresentazione al Comunale di Trieste: mezzo secolo e quale evoluzione nella musica e quale mutamento nell'educazione estetica e nei gusti del pubblico. Convien riconoscere però che mezzo secolo basta a mutar un paese, percui non moltissimi saranno coloro che potranno dire di aver assistito alla prima (non diciamo di Parigi) e di ricordare le impressioni ricevutene.

Il «Faust» comparve a Parigi dopo infinite difficoltà, e Camillo Saint-Saens ricorda che il capolavoro di Gounod fu dato come una battaglia della scuola moderna contro la scuola tradizionale allora dominante. Una delle maggiori preoccupazioni fu la scelta di «Margherita». La parte era stata scritta per la Varcollier (in arte Ugalde); invece dopo parecchie prove il maestro a malincuore dovette ritirare la parte affidatale e assegnarla alla Miolan, moglie del direttore del Teatro, Carvalho. Altro grave pensiero fu la scelta del tenore. Gounod aveva scritto la parte di Faust per il tenore Guardi, un italiano «uomo superbo - scrive Saint-Saens - la cui voce eccezionale riuniva le risorse del tenore e del baritono, ciò che spiega la tessitura particolare della parte. Disgraziatamente quell'organo ammirabile era privo di solidità. Alla prova generale, l'artista, meraviglioso di portamento e in voce al primo atto, perdette la voce alla metà della serata», e Gounod dovette cercare un altro tenore: Giuseppe Barbot, che col grande talento sopperiva alla scarsità di voce. Era un virtuoso eccezionale: mise per condizione di emettere almeno un trillo nella serata. Glielo concessero e all'aria «Salve dimora casta e pura», narra Saint-Saens, un lungo trillo coronò la bell'aria, «producendo l'effetto d'una graziosa ciocca di capelli poggiata sopra un sorbetto».

Dopo le molte prove con i primi artisti, tre settimane di prove suppletorie occorsero per poter andare in scena con la nuova opera (19 marzo 1859), che veniva descritta come il «non plus ultra» della «musica dell'avvenire».

— Non tiene il cartellone quindici sere! - esclamarono i critici.

— Non v'è melodia!

— E' l'opera di un erudito che ci dà tutte le sue reminiscenze.

— E' noiosa.

— E' troppo lunga.

— E' fredda.

— Bisogna tagliare, tagliare, tagliare!

La musica era intramezzata di dialoghi e «la mescolanza della parola e dell'orchestra - dice un illustre critico e musicista - era molto pittoresca, specialmente nella scena in cui Mefistofele insulta gli studenti».

Saint-Saens narra che l'indifferenza era generale: tuttavia il pubblico si lasciò trascinare all'applauso dalla Kermesse, dal coro dei soldati, dall'atto del giardino. Alla prima rappresentazione non c'erano danze perchè il Teatro Lirico non possedeva corpo di ballo: invece si era sostituita alla danza una canzone che Faust cantava dinanzi ad un gruppo di donne semicoricate sopra antichi letti, in pose classiche. Dieci anni dopo lo stesso quadro si ripeteva con le medesime signore giacenti nella medesima posa: soltanto erano passati gli anni e l'apostrofe «regine di bellezza» - dice Saint-Saens - suonava alquanto ironica per quelle beltà stagionate.

La musica del ballo fu scritta da Gounod parecchio tempo dopo le prime audizioni dell'opera.

Il successo della prima rappresentazione fu, più che per il maestro e la sua musica, per la Miolan-Carvalho, che vi celebrò un vero trionfo. Il maestro, narra un suo biografo (Lavoix), invece incontrò difficoltà a trovare un editore che volesse cimentarsi a pubblicare l'opera destinata in breve a divenire la più efficace volgarizzazione della leggenda del dottor Faust. Era nociuto a Gounod la voce che la sua nuova opera fosse un omaggio alle nuove teorie avveniriste, in un periodo in cui ogni innovazione trovava nemici irreconciliabili in coloro che tenevano il monopolio del teatro lirico. Certo «Faust» era il frutto delle tendenze innovatrici del maestro e perciò dovette lottare contro il tradizionalismo e contro il misoneismo in musica che allora dominavano.

La stessa preventiva avversione trovò il «Faust» a Trieste, dove fu rappresentata al Comunale la sera del 24 settembre 1864. Il m.o Lionello Ventura scriveva nel periodico la «Scena», (e il Bottura riproduce nella sua «Storia del Teatro comunale», questo giudizio, che riproduciamo come curiosità di cronaca patria:

«Avvegnacchè quest'Opera si fosse rappresentata a Milano con clamoroso successo, era attesa con qualche diffidenza «perchè bollata della nomèa di «musica «dell'avvenire»; ma per ciò appunto era «generale il desiderio di conoscere in che «consistesse la innovazione, sulla quale «tanto erasi detto e tanto scritto».

«Non andò guari che poi generalmente «si convenne in questo: il «Faust» non «essere cotanto lontano dalle melodiche «abitudini dell'Italia come voce era corsa; e fu riconosciuto per lavoro di gran «lena e di alti intendimenti, ove l'autore «s'era prefisso elevare il linguaggio de' «suoni a quell'alta verità, ch'è la vera al«tezza cui deve poggiare l'arte imitativa».

«Faust», contro tutte le prevenzioni ostili, contro tutte le diffidenze - narra il Bottura - affascinò il pubblico: tenore era il Graziani, «Margherita» la Boschetti, «Mefisto» il basso Junca «che non aveva compreso il carattere del personaggio». La Boschetti (o Bousquet) era eccellente «Margherita»; ma il Comunale avrebbe potuto ammirare la Cristina Nilsson, una di quelle ugole nordiche che più sbalordirono i nostri vecchi. A Trieste però si trovò allora che la Nilsson non era abbastanza celebre. Pochi mesi dopo, la Nilsson veniva acclamata a Parigi e Adelina Patti correva a baciare la giovine cantatrice svedese esprimendole una ammirazione che il Monaldi dice indubbiamente sincera. I triestini perdettero allora una occasione, che poi non si presentò loro mai, di udire «la più deliziosa» delle «Margherite».

«Faust» ritornò al Comunale nel 1867, nel 1874 e in altre due stagioni. Fu però rappresentata anche al Goldoni (ex-Armonia) e al Politeama Rossetti, cosicchè questa nuova edizione, benchè graditissima, si può dire non sia una «novità» per nessuno.

★

Questa sera avrà luogo la prima, tanto attesa, rappresentazione del «Faust» con gli esecutori già annunciati. Lo spettacolo principierà alle 8 precise.

La Direzione della Società dei contribuenti pro Teatro Verdi ci comunica che, allo scopo d'evitare confusioni prodotte dalla sospensione della prima rappresentazione del «Faust», che doveva aver luogo domenica 12 corr., la Direzione si trova indotta ad annullare la vendita dei posti di galleria e loggione fatta tanto per la prima che per la seconda rappresentazione del «Faust». I signori possessori di posti per ambedue le rappresentazioni suddette possono ritirare l'importo pagato al camerino del Teatro. Da oggi in poi comincierà la vendita dei posti di galleria e loggione per la prima, seconda e terza rappresentazione del «Faust». Le poltrone di platea acquistate per domenica passata sono valevoli per la prima rappresentazione del «Faust».

Ferruccio Benini ed Emilio Zago nel „Bugiardo" di Goldoni al Teatro Fenice.

Coloro che affermano che il teatro dialettale non ha ragione di esistere e che esso deve fondersi con quello nazionale, certo si sarebbero ricreduti assistendo alle grandi feste che una folla compatta e plaudente fece iersera a Ferruccio Benini e ad Emilio Zago, uniti in uno scopo altamente benefico. I due geniali attori, che gelosamente conservano le nobili tradizioni del teatro veneto, furono ben degni interpreti di quella mirabile commedia goldoniana, che è il «Bugiardo», che conserva ancora, attraverso i tempi, tanta festevolezza e vitalità. Certo molte e molte volte Ferruccio Benini impersonò il «Lelio» su queste scene e sovente Emilio Zago si presentò nelle vesti di «Pantalone», ma la grande attrattiva di vederli uniti, di vederli recitare assieme, nella stessa commedia aveva eccitato al massimo l'interesse e la curiosità del nostro pubblico, del grande pubblico delle prime rappresentazioni.

E parve ieri a sera che l'arte, pure così diversa dei due valorosi artisti, si fondesse in un armonico assieme, completandosi a vicenda, e mentre la «bugia» di Lelio nasceva spontanea, inavveduta, guizzava e ingigantiva attraverso la recitazione rapida, vivace e sintetica di Ferruccio Benini, il buon core del «vecio «Pantalon» sempre pronto «a pagar e a perdonar» appariva evidente nell'interpretazione bonaria, sincera, commossa di Emilio Zago; questo contrasto, che diventava una bella fusione, s'ebbe il massimo risalto nella famosa scena del second'atto «fra pare e fio», quando «Pantalone» presta ingenua fede a tutte le «spiritose invenzioni», a tutte le fandonie di cui è intessuto il racconto delle immaginarie avventure di Lelio, che fa dapprima trasalire il credulo «Pantalone», eppoi lo riempie di gioia e di commozione quando comprende che diverrà presto nonno. Tutta la commedia corse via lesta, con un mirabile affiatamento. Oltre ai due protagonisti vanno lodate le signore Sclanizza (Rosaura), Ferrazzi (Colombina), Michelini (Beatrice), gli attori A. Borisi (Florindo), G. Molesini (Ottavio), G. Alberti (dottor Balanzoni), Giuseppe Zago (un lepido Arlecchino), V. Sclanizza (Brighella). Dopo la commedia ci furono parecchie chiamate al proscenio. A Zago e Benini, che fraternamente si abbracciarono, la direzione del teatro offerse l'omaggio di due medaglie ricordanti la bella serata. Completavano il programma il monologo «Recluso volontario», di Guido Podrecca, detto squisitamente da Ferruccio Benini, e accolto da vivi applausi e la graziosa farsa «Una scomessa fata a Padova e vinta a Venezia», dove Zago, che spiegò tutta la sua comicità, fu applauditissimo. A spettacolo finito il pubblico volle salutare più volte Zago e Benini.

Prima della rappresentazione, che è stata organizzata a parziale beneficio della Società di previdenza fra gli artisti drammatici e della nostra Lega Nazionale, pervenne un telegramma di saluto e di ringraziamento di Tommaso Salvini, presidente della Società di previdenza fra gli artisti drammatici.

★ Dopo la rappresentazione, i proprietari del teatro, signori fratelli Herrmanstorfer, offersero nel restaurant Dreher, una cena a Ferruccio Benini e a Emilio Zago, durante la quale regnò la migliore cordialità.

★ Questa sera si rappresenterà la nuova commedia in tre atti «Semenze al vento» di G. de Cesco.

Domani, serata d'onore della gentile prima attrice giovane sig.na I. Sclanizza. Si rappresenterà: «Santa Rosa» bozzetto in un atto di Paoletta e «I recini da festa», commedia in due atti di Riccardo Selvatico.

Eden. Stasera va in iscena il nuovo spettacolo, che promette di essere fra i migliori della stagione. Notiamo nel programma la violinista Ada Pagini, i comici acrobati Lanos e Montes, i giocolieri giapponesi Mikasa e Chokiki, i saltatori brasiliani Irmaos Eldorado Ott, la canzonettista Elide di Paola ecc.

Domani a sera poi farà la sua prima comparsa fra noi la celebre Saharet, la quale si presenterà nelle sue mirabili e suggestive danze per sole cinque sere.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. - Spettacolo d'opera. - (Pari I 26). Ore 8. «Faust», in 5 atti di Carlo Gounod.
FENICE. Compagnia goldoniana di E. Zago. Ore 8. «Semenze al vento», in 3 atti di G. de Cesco.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
SALONE EDISON (Ore 4-10). Panorami (dal vero). Merope (dramma). Scherzo comico.
SALONE AMERICANO. Singapore (dal vero) Spionaggio militare (dramma). Farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Una donna morta per essere stata atterrata da un carro.

Il 20 agosto u. s. Pietro Svetina, di 56 anni, da S. Floriano, presso Valle d'Oltra, se ne veniva a Trieste col suo carro ad un cavallo. Quando lo Svetina giunse nei pressi del Cantiere di S. Rocco, una donna - Caterina Fontanot, di 50 anni - si parò improvvisamente dinanzi al cavallo. Il guidatore tentò di far deviare l'animale, ma non ci riuscì e la Fontanot venne atterrata. La poveretta, in seguito alle gravi lesioni riportate, dopo otto giorni moriva.

Per questo fatto lo Svetina dovette rispondere ieri del delitto contro la sicurezza della vita, perchè, secondo l'affermazione di una donna che aveva assistito all'investimento, egli avrebbe omesso di stringere il freno del carro e di dar l'allarme alla Fontanot quando questa gli attraversava la strada.

L'accusato, invece, sostenne ieri di aver fatto tutto il possibile per evitare la disgrazia, che, a suo dire, fu del tutto accidentale.

La teste Giuseppina Valle riafferma che l'accusato non fece quanto avrebbe potuto per impedire che la Fontanot venisse atterrata.

Il dif. dott. Robba, a questo punto, propone l'audizione di parecchi testi per stabilire che la defunta Fontanot era affetta da grave sordità e che lo Svetina è d'intelligenza alquanto limitata.

Il P. M. si rimette nel criterio dei giudici in merito alle proposte del dott. Robba; e la Corte decide di accoglierle e di prorogare il dibattimento.

Lavandaia che s'ingegna.

Tanto la signora Caterina Wittmann, quanto la ricamatrice Maria Korff attesero per parecchio tempo che la lavandaia Antonia Ferluga, di 36 anni, da Trieste, riportasse loro la biancheria lavata: attesero una, due, quattro settimane, poi, stanche, presentarono denuncia.

La signora Wittmann aveva consegnato alla Ferluga anche un anello e una spilla del valore complessivo di circa 400 cor. perchè glie li rivendesse; ma gli oggetti preziosi avevano avuto la stessa sorte della biancheria.

L'azione della Ferluga rivestiva quindi gli estremi di un crimine di infedeltà e difatti la Procura di Stato la chiamò a rispondere per questo titolo.

La Ferluga, al dibattimento che si tenne ieri mattina, confessò di essersi trattenuta la biancheria della Wittmann e della Korff, asserendo di averla impegnata per aiutare la madre ammalata. Riguardo agli oggetti d'oro, disse di averli acquistati a rate, per proprio conto, dalla Wittmann e di averle anche versato qualche rata.

Caterina Wittmann, la danneggiata, ammise che la Ferluga aveva acquistati per suo conto la spilla e l'anello. Riguardo alla biancheria, disse di subire un danno di 30 corone.

Pres.: Lei però, nel suo deposto al giudice istruttore, disse che aveva affidato gli oggetti d'oro alla Ferluga perchè glie li rivendesse.

La teste risponde che fu assunta da un ascoltante che non comprendeva l'italiano e non da un giudice.

A domanda del P. M., perchè avesse affidato alla Ferluga gli oggetti d'oro, senza conoscerla bene, risponde che la stessa si spacciava per padrona di casa.

La teste Korff asserì pure di risentire un danno di 30 corone, ma dichiarò di perdonare all'accusata.

Il P. M., sost. Procuratore di Stato dott. Barzal, esordì dicendo di dover cambiare titolo d'accusa dopo quanto risultò al dibattimento. La Ferluga deve, cioè, rispondere del crimine di truffa per l'affare dei gioielli, poichè li carpì alla Wittmann con ingannevoli raggiri.

Il dott. Robba, che difende l'accusata, sostenne che non si poteva parlare di truffa, perchè se ingannevoli raggiri vi furono, avvennero dopo, cioè quando l'accusata era già in possesso degli oggetti in questione. Non sussiste neppure, quanto ai gioielli, l'infedeltà, perchè la Wittmann confermò di aver venduto e non affidato gli oggetti alla Ferluga, la quale perciò può venire condannata tutto al più per contravvenzione di infedeltà riguardo alla biancheria.

La Corte giudica in questi sensi e assolve la Ferluga dell'accusa avanzata dal P. M. per crimine di truffa e la condanna per contravvenzione di infedeltà a 3 settimane d'arresto. La Wittmann, per le sue pretese, è rimandata all'ordinaria via civile.

★

Pres. cons. Lion. Giudici: cons. bar. Farfoglia e Pacor e segretario de Prati. P. M. sost. Procur. di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Traversata burrascosa.

Il comandante del piroscafo «Beatrice» di 1393 tonnellate di registro e 3250 di portata, appartenente alla Società «Napried» di Ragusa, arrivato il 14 corr. a Pireo, proveniente da Sulinà per Napoli, con carico di cereali, riferì di avere avuto una traversata burrascosissima. La violenza del mare sfondò le boccaporte e l'acqua entrò nelle stive danneggiando il carico.

Abbandonando la rada di Sulinà incontrò numerosi massi di ghiaccio che probabilmente avranno danneggiato il battello. Ciononostante potrà proseguire pel porto di destinazione.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Maria Teresa», cap. R. Huber, da Fiume; «Elektra», cap. D. Dabovich, dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi; con 14 pass.; «Habsburg», cap. A. Leva, da Alessandria e Brindisi, con 37 pass.; i pir. a.-u. «Bitinia», cap. P. Scioletich, da North Shields; «Danubio D.», cap. M. Luksich, da Metcovich e scali con 60 pass.; «Dalmazia», cap. S. Chinchella, da Fiume con 4 pass.; «Locrum», cap. A. Bisazza, da Spizza e scali con 38 pass.; il pir. ital. «Montebello», cap. C. Massone, da Genova, scali e Ancona con 2 pass. e il pir. olandese «Admiral Riujter», cap. Klaas Riujter, da Cardiff.

Partirono i pir. del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania; «Almissa» per Venezia; i pir. ital. «Dante», cap. S.

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

Sono aperti a tutto giovedì 23 c. m. **due concorsi**, il primo a **segretario**, il secondo a **cursore della Giunta degli attinenti al Consorzio trattori e osti di Trieste.**

Stipendio al segretario cor. 2160 annue; conoscenza perfetta lingua e corrispondenza italiana e tedesca, tenitura amministrazione; sudditanza austriaca.

Al cursore stipendio cor. 1080 annue; preferibilmente cameriere in età; conoscenza della piazza di Trieste; serie referenze.

Offerte: **Giunta attinenti, trattoria Zampiero, piazza Goldoni, città.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Contro il CATARRO, la TOSSE e la RAUCEDINE, IL MENTHOGOM scioglie il catarro, calma la tosse e serve a schiarire la voce. Raccomandato dalle cliniche. Vendesi ovunque.

Ore di cassa dalle 8 ant.-7 pom.
BANCA CENTRALE
delle Casse di Risparmio Boeme
FILIALE a TRIESTE
PIAZZA DEL PONTEROSSO 2
accetta VERSAMENTI
su libretti a risparmio al 4¼% | a premio in base alle proprie obbligazioni al 5%
in conto-corrente e versamenti fissi alle più vantaggiose condizioni.
Transazioni di banca d'ogni genere.
Vadii e Cauzioni.
Capit. az. Cor. 25,000,000 — Versam. Cor. 110,000,000
Ore di cassa dalle 8 ant.-7 pom.

NESTLÈ
FARINA LATTEA
rinomatissima nutrizione per lattanti,
esperimentata e raccomandata molte volte dai medici, anche quale
nutrizione per ammalati adulti.
Contiene le sostanze del migliore latte alpino.
In uso presso innumerevoli famiglie di medici, presso Corti reali, Istituzioni pubbliche. In vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

OTTO LAUPRECHT
Dentista tecnico concess. medico-dentista germanico
si è traslocato nel palazzo Dreher ingresso via S. Nicolò 7.
Telefono 104.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Ambulatorio Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Chirurgo-dentista
Cesare Cosciancich
tecnico-dentista concess.
Barriera vecchia 33, II p.
Telefono 7-80.

Prenderebbesi prontamente IN AFFITTO
Villa nel Trentino
munita di tutto il comfort richiesto dall'igiene, adatta per villeggiatura, composta di 8-10 stanze.
Offerte sub «Detaillierte Information 6827» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9.

JAVOL
CONSERVA VOSTRI

CAPELLI
Una bottiglia di Javol, sufficiente per molto tempo, costa Cor. 4 e vendesi nelle farmacie, drogherie, nei migliori negozi di profumerie e saloni da parrucchiere.
POLVERE JAVOL per lavare i capelli (serve come il sapone) 80 cent. il pacchetto. Assolutamente innocua: molto conveniente nell'uso! — Rappresentanza generale MASSIMILIANO FESSLER, Vienna III-2 Hintere Zollamtstrasse 3.

PIANOFORTI
DEPOSITO
PAOLO DALMAS
TRIESTE - VIA CARDUCCI N. 28.
RAPPRESENTANZA
delle celebri fabbriche
Zeitter e Winkelmann
di Braunschweig (Germania)
— e —
Josef e Adolf Gössl
di Vienna.
Pianini e Pianoforti con tastiera curvilinea sistema CLUTSAM già adottata dai migliori pianisti.

Teatro di Varietà „EDEN"
OGGI GIOVEDI 16 Febbraio 1911 alle 8.30 pom.
NUOVO PROGRAMMA MONSTRE
LANOS & MONTES
Sceth comico acrobatico
Lina Rosalini — Canzonettista italiana
MISS ETTA — Madame Sans Gène sul trapezio nelle sue trasformazioni
Elide Di Paola — Stella italiana
ADA PAGINI
Virtuosa di camera di diverse Altezze Reali, premiata della medaglia d'oro, allieva del celebre Joachim
Irmaos Eldorado Ott
SALTATORI BRASILIANI.
Mme SAHARET
nelle sue danze — Dal 17 al 21.
EMIL HAUPT — Comico viennese
LE 4 FERITTA — Damenensemble
MIKASA & CHOKIKI
Giocolieri equilibristi giapponesi.

Come?... Papà lo permise! Sono „Jacobi"
TUBETTI
di carta da sigarette antinicotini.
Genuini soltanto nelle cassettine da sigarette munite del nome
JACOBI!

Ogni scatola contiene interessantissimi
Quadretti Röntgen

CREMA
MARSALA
DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

VINI
dei tenimenti di Monastero presso Aquileia del bar. Eug. Ritter-Zahony
in vendita presso
Vittorio Dusatti
Via Campanile 23 - Tel. 2481.

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Corone 1.20 la bottiglia nella
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Affittasi prontamente
FONDO
circa 800 tese a Rojano,
nonchè
diversi magazzini in città
A BUONE CONDIZIONI.
Rivolgersi via Galileo Galilei 7, I.

Pastiglie pettorali Minerva
Calmano la tosse più ostinata, nell'influenza, catarro bronchiale, raucedine, ecc.
Una scatola 80 centesimi.
Farmacia „Alla Minerva", G. Stanich, Trieste, Piazza S. Francesco

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità, varicocele, ecc.
Guarigione col potentissimo rinvigoritore "TEOS". Effetto immediato e duraturo. RISULTATI MERAVIGLIOSI anche nei casi più gravi e ribelli a tutte le altre cure.
Garantito innocuo. Un flacon C. 7.50. Trovasi nelle buone farmacie. Gratis schiarimenti e memorie scientifiche con certificati rivolgendosi al TEOS-INSTITUTE C. A., Piazza S. Sepolcro 11, Milano.

PRIMA DI MUNIRSI
di articoli igienici parigini, si prega di usare soltanto una marca di cui si possa fare assegnamento; una dozzina cor. 4, 6, 10, 12. Catalogo illustrato ed istruttivo viene aggiunto ad ogni più piccola ordinazione. Novità! Ogni dozzina, prima della spedizione, viene esaminata e munita del piombino. Spedizione discreta. Eduard Redlich, ditta in articoli di gomma, Vienna VI, Gumpendorferstrasse 28/13.

SOLIN

Il più recente e più perfezionato preparato
per pulire le argenterie e per argentare gli oggetti
Contiene vero argento fino, garantito; serve per pulire, per migliorare gli oggetti d'argento, per argentare il vasellame d'argento, le posate, le chicchere ed altri oggetti d'argento, oppure anche di alfenite, di argentone, di ottone, di rame ecc.
Sostituisce perfettamente l'argentatura galvanica.
Indispensabile per l'economia domestica, per hôtels, caffè, ristoranti ecc. - Vendesi in tutte le migliori drogherie, nei negozi di colori e droghe ecc. Una bott. cent. 70 e Cor. 1.—
„SOLIN" Ufficio generale di vendita per l'Austria-Ungheria, Vienna V, Margareten-Gürtel 142

...misi per Sebenico; «Toro», cap. Jana, per Palermo; il piroscafo inglese «Flaminian», cap. Hearth, per Liverpool; pir. a.-u. «Columbia», cap. Diminak per Fiume; «Zichy», cap. de Varga, per Fiume; «Triglav», cap. Gamulin, per Catania.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Arimatea», proseguì il 14 da Porto Said per Rangoon; «Onda», partì ieri 15 da Alessandria per Londra; «Holozsvar», il 14 da Valenza per Londra; «Jokai», proseguì il 13 da Genova per Pernambuco; «Zrinyi», arrivò il 13 a Marsiglia; «Szapary», il 13 a Napoli; «Bathory», il 13 a Leixoes; «Kassa», il 14 a Napoli.
Lloydiani: «Thalia», proseguì il 14 da Siracusa per Malta; «Linz», il 14 da Valona per Trieste, e «Leopolis», il 14 da Corfù pure per Trieste.

IL CENSIMENTO A POLA

Pola, 15. I dati comunicativi sul primo spoglio, fatto iersera, del censimento della popolazione del Comune locale di Pola, vanno considerati come approssimativi, mancando ancora di essere consegnati alcuni fogli di notifica. Approssimativa è pure la cifra riguardante la guarnigione. In ogni modo è certo che la popolazione totale del Comune di Pola (città e sottocomuni) è di circa 71.000 abitanti, compresa in questa cifra la guarnigione.

Il nuovo Consiglio scolastico di Monfalcone.

Monfalcone 15. Oggi seguirono le elezioni degli otto membri del nuovo Consiglio scolastico distrettuale rinforzato di Monfalcone, eletti dalle rispettive deputazioni comunali del distretto politico. C'erano due partiti in lotta: il cristiano-sociale con a capo il podestà di Fiumicello, Leonardo Dean, ed il partito liberale-nazionale. Spuntarono tutti i candidati portati dal partito liberale e precisamente: Giovanni Battista Lovisoni, di Cervignano; cav. Alessandro Blasig di Ronchi; Giovanni Battista de Stabile di Aquileia; Ettore Tommasini di Topogliano; dott. Virgilio Cosolo di Fogliano; dott. Arturo Rebulla e notaio Giuseppe Larice di Monfalcone.

* Continuano ad affluire le oblazioni ed i doni a favore della veglia pro Lega Nazionale, che si terrà sabato prossimo, al teatro di Società, e che promette di riuscire non meno brillante degli anni scorsi. Ecco un'altra lista delle offerte e dei regali pervenuti al Comitato: Giuseppe Visintin, Gradisca cor. 10; Guido Debiasio, Gorizia 2; G. de Stabile, Aquileia 3; N. N. 3; Lucia e Maria Ceriani 2; Girolamo dott. Lucchi 10; Francesco Bevi 6; Maria Primas 2; Giuseppe Selva 2; Edoardo consigliere Sossich 5; I. Stewart 4; Pietro de Stabile 8; Simeone Rocco 2; I. Spagnul 2; Filiale della Banca Commerciale triestina 10; ditta F. G. Pazzuzza 10.

IL CENSIMENTO A RONCHI.

Ronchi 15. Dallo spoglio finale risulta che gli abitanti del Comune, esclusa la guarnigione, ai 31 dicembre 1910 ascendevano a 4214 così ripartiti: Ronchi 397 case abitate da 430 famiglie; abitanti 2504. Vermegliano 213 case abitate da 280 famiglie formanti una popolazione di 1220 abitanti. Selz 49 case con 65 famiglie, abitanti 378 e Soleschiano con 15 case abitate da 15 famiglie comprendenti 112 persone.

Il Congresso della Banca Popolare di Capodistria.

Capodistria, 14. Ierlaltro si tenne il 12.o congresso della Banca Popolare di Capodistria, sotto la presidenza del sig. Francesco Vissich. Il preside comunicò l'omaggio di gratitudine disposto dal Consiglio d'amministrazione in onore del fondatore della Banca, sig. B. Sardotsch. Il segretario sig. Baroni diede esauriente relazione sul 7.o esercizio annuale 1910 dell'istituto, che segna continuo e sicuro incremento, notando come per la severa oculatezza di chi lo dirige, i suoi bilanci non conobbero finora alcuna posta di crediti dubbi, nè veruna depennazione di crediti inesigibili. A dimostrare la prosperosa e sagace attività della Banca, valgano queste semplici cifre: il fondo riserva con la dotazione 1910 tocca corone 38.325.79, il saldo del conto risparmio ascende a cor. 349.273.30, il conto corrente a cor. 342.507.06, con versamenti in cor. 3.144.409.65 e rimborsi di cor. 3.101.902.59, mentre il relativo movimento di deposito ammonta a cor. 3.444.409.65 e di rimborso a cor. 3.101.902.56. Nel conto corrente ipotecario figura il saldo di cor. 319.366.79, nel conto pro diversi di cor. 123.303.24 nell'introito e di cor. 118.363.95 nell'esito; il portafoglio conta cor. 2.472.206.24 di effetti, estinti per cor. 2.191.323.90, col saldo di cor. 280.882.34. I mutui intavolati rappresentano il saldo di cor. 501.204.90; il conto corrente garantito cor. 124.953.04; i prestiti a rate cor. 62.147.26; il conto banche e istituti, in depositi, cor. 1.587.049.01, in prelevazioni cor. 1.529.660.18 col saldo di cor. 57.388.18; i valori in custodia cor. 140.635.11. In complesso il giro di cassa nell'anno decorso salì a cor. 14.881.609.87 e quello d'affari a cor. 17.252.358.91, col totale di cor. 32.133.968.78, maggiore di cor. 7.376.932.64 di quello del 1909. L'utile netto della gestione risultò di corone 14.740.12, pari al 58.96% del capitale azionario, e superiore di cor. 4.242.88 a quello precedente. In chiusa del rapporto, il Consiglio propone di assegnare ai consortisti il dividendo di cor. 1 per quota, al fondo riserva il 75% con cor. 11.055, al Comitato Esecutivo dell'Esposizione provinciale il contributo di cor. 500, e a disposizione del Consiglio per gli scopi dell'art 52 dello statuto cor. 685.12.

Dopo letta la relazione dei revisori, si approvarono i bilanci e la ripartizione dell'utile. A proposta del sig. Sardotsch, venne eletto per acclamazione l'avv. Nicolò Belli consigliere d'amministrazione, e riconfermati a revisori i signori: avv. Pietro Longo, ing. Giovanni de Madonizza e Giuseppe Sandrin, e a sostituti i signori Antonio Almerigogna jun. e Vittorio Pizzarello.

* Ha destato generale rimpianto il decesso avvenuto ieri, dopo brevissima malattia, del signor Tommaso Bolis, da parecchi anni riscuotitore della Società di navigazione cittadina.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Febbraio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 675.—. Staatsbahn 744.—, Alpine 782.—. Lotti turchi 257.75. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 212.75 (212.62), Disconto 197.50 (196.75).
Chiusa Rend. francese 97.55 (97.50), Italiana 103.30 (103.40), Spagnuola 96.20 (95.30), Banche Ottom. 709.— (705.—) Rio Tinto 1722 (1727) Lotti turchi 219.25 (219.50).

NUOVA YORK 15. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106½, Baltimore and Ohio 105 1/8, Canadà-Pacific 212¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 127¾, Missouri Pacific 59 5/8, Northern Pacific 127½ Pennsylvania 127½, Philadelphia and Reading 159 3/8, Southern Pacific 119 3/8, Southern Railway Com. 28, Union Pacific Com. 179¼, Amalgamated Copper 65, Anaconda 39¾, U. S. Steel Corp. Com. 80¾. Tendenza sostenuta.

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.80 a 240.50, Francia 94.80 a 95.15, Italia 94.40 a 94.80, Banconote italiane 94.40 a 94.80, Germania 117.15 a 117.55, Banconote germaniche 117.15 a 117.55, Rend. austr. carta 92.90 a 93.—, Rendita austriaca in corone 92.90 a 93.—, Rendita ungherese in corone da 91.50 a 91.80, Credit 673.75 a 675.75, Italiana 101.60 a 102.50, Staatsbahn 743.— a 745.—, Lombarde 112.50 a 114.50, Lotti turchi 256.— a 258.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 97.55, Rend. italiana 3¾% 103.30, Rend. Spagnuola esterna 96.20, Azioni Banca ottomana 709.—.
Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. 801.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.40, Cambio Londra 252.75, Rendita aust. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 96.45, Länderbank 592.—, Lotti turchi 218.25, Banca di Parigi 1837, Azioni Meridionali it. —.—, Rio Tinto 1722.
Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 218.—, Ferrate dello Stato 157.50, Lombarde 20.40.

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa. Santos good average per marzo 53.75, per maggio 52.—, per settembre 51.—, per dicembre 49.75. staz.o
Havre 15. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 64.25, per maggio 64.—.
Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future staz.o per marzo 9.80, maggio 10.10.
Cotoni. *Liverpool* 15. Mercato staz.o. Tenders, in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 7 37/100, febbraio-marzo 7 37/100, marzo-aprile 7 36/100, aprile-maggio 7 40/100, maggio-giugno 7 41/100, giugno-luglio 7 41/100, luglio-agosto 7 40/100, agosto-settembre 7 25/100, settembre-ottobre 6 99/100, ottobre-novembre 6 83/100.
Metalli. *Londra* 15. Stagno (Straits) Apert. 187—, Chiusa 192½. Rame Chil. e Baars dog ord. brand Apert. pronto 54 13/16, per 3 mesi 55 11/16.
Olio. *Parigin* 15. Ravizzone per mese corr. 69.50, per marzo 70.—, per marzo-giugno 70.50, maggio-agosto 70.50. fiacco
Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 17.—, per marzo 17.20, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calmo
Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 27.15, per marzo 27.40, per marzo-giugno 27.60, per maggio-agosto 27.45. staz.o
Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 36.85, per marzo 36.75, per marzo-giugno 36.60, per maggio-agosto 36.75. calma
Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 59.75, per marzo 60.50, per maggio-agosto 60.50, per settem.-dicem. 47.75. staz.o
Zucchero. *Parigi* 15. Greggio da 88° uso nuovo 28.75-29.—, staz.o, bianco per mese corr. 32.—, per marzo 32.25, per maggio-agosto 32.75, per tobre-gennaio 31.25. Raffinato 64.— a 64.50. fermo
Zucchero. *Amburgo* 15. (Chiusa). P. febbr. 9.42½, per marzo 9.47½, per aprile 9.52½, per maggio 9.60—, per giugno 9.65—, per luglio 9.72½.
Londra 15. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 9½.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 febbraio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1			
Molo IV	Sud	24	Scaricazione
» IV	Maria Teresa	18	Caricazione
1 a			
3			
Molo Lloyd			
A	Meran	17	
B	Bohemia	16	»
C			
D	Tebo	16	»
E			
6	Cleopatra	16	»
9	Silesia	15	Scaricazione
12 a	Ultonia	17	»
12 b			
Molo II	Almissa	15	Caricazione
13 a	Thraky	17	»
13 b			
14	Bucovina	14	Scaricazione
17	Elektra	18	»
21	Rhodos	16	»
22	Montebello	16	»
Molo I			
23			
24			
25	Aurora	16	»
30			
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. — Trieste.

UN MEDICO
scrive come segue: "Ho prescritto frequentemente la Emulsione Scott ai miei clienti che hanno avuto bisogno di cure ricostituenti ed ebbi a constatare che è sempre il prodotto più efficace, superiore a tutti gli altri del genere, nell'attivare la nutrizione e la crasi sanguigna."
Dott. Cav. Salv. Carrano,
Medico-Chirurgo, Via S. Diodato, Benevento.
I signori medici sanno di poter calcolare su risultati positivamente favorevoli e ordinano la Emulsione Scott tutte le volte che ne vedono il bisogno. La "Scott" è un preparato di fiducia, che ha tutti i requisiti per operare delle guarigioni.
Emulsione SCOTT
Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il prodotto genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità.
Prezzo: Corone 2,50 la bottiglia in tutte le farmacie.

SOLTANTO LA MARCA „S. Stefano“ garantisce la genuinità della tanto raccomandata BIRRA A DOPPIO MALTO marca „S. STEFANO“ EFFICACISSIMA CURA PRIMAVERILE! Trovasi in tutti i Caffè e negozi commestibili. Deposito principale a Trieste Via Valdirivo 32 TELEFONO N. 2201

Guanti di pelle
DI PRIMA QUALITÀ della premiata fabbrica I. E. Zacharias da Cor. 2 in poi, presso A. HUBMANN, Corso N. 19
Ditta fondata nel 1865.

MALI DI CUORE
Disturbi recenti, cronici, hanno sicurissima guarigione col «CORDICURA» OTT. CANDELA di fama mondiale, MERAVIGLIOSE GUARIGIONI. Chiedete OPUSCOLO GRATIS.
Stabilimento farmaceutico INSELVINI, BESANA, ROSA e C. - Milano
In Trieste presso M. LANG, Farmacia Serravallo

Una malattia ridicola
ma però sommamente noiosa alla quale quasi tutti vanno soggetti è il raffreddore. Ma l'esperienza insegna che le persone che amano conservare la loro salute usano fare periodicamente, durante l'inverno dei bagni a vapore preservandosi così dalle infreddature. Il bagno a vapore deve essere fatto in uno stabilimento che garantisca la perfetta osservanza delle norme igieniche: come il Bagno Romano in via S. Apollinare 1.

PREMIATA CERERIA
Eredi di Pietro Machlig
(Casa fondata nell'anno 1791)
FABBRICA: formelle di cera vergine, candele e torcie d'ogni taglio e peso desiderabile, di I e II compimento, ceri pasquali, incolmi, candele miniate, cerini ecc.
DEPOSITO: candele steariche delle primarie fabbriche.
RECAPITO:
nell'antico negozio cera, in via Muda vecchia 152, Trieste (dietro la Loggia)

PANTERA
Burro naturale finissimo, in 1/2, 1/4, 1/8 di kg. VENDESI IN TUTTI I NEGOZI
INGROSSO: GIUS. MATHIS, via S. Zaccaria N. 6. Telefono N. 1760.
Esclusivo rappresentante. Arrivo giornalmente fresco
ATTENZIONE. Nessun'altra marca può reggere al confronto col rinomato Burro Pantera, che è un prodotto delicato di pura panna di un latte perfetto, sterilizzato. È l'unico burro che viene impacchettato a macchina, non a mano. Il pubblico è pregato di osservare all'atto dell'acquisto che i pacchetti marca rossa portino scritta la parola Pantera (Panther) e insistere per questa.

La Ditta GIUSTO STRANSIAK
via Nuova, angolo via S. Spiridione 6
avvisa che, in seguito agli avvenuti ribassi nei prezzi delle lane da materassi, è in grado di offrire lane ai seguenti prezzi: **Lane bigie** da cor. 2 a 2.10; **Lane bianche,** doppia lavatura, da cor. 2.40, 2.50 a 2.60; **Tralicci e Damaschi** per materassi in grandioso assortimento, da cor. 1, 1.20, 1.50 a 1.60; **Coperte imbottite,** di satin, da cor. 10 in poi; **Coperte di lana** da cor. 7 in poi; **Cortinaggi di stoffa** con eguali **Copertori, Tappete da tavolo,** tutto compreso, da cor. 32 in poi.
RIPARTO BIANCHERIA

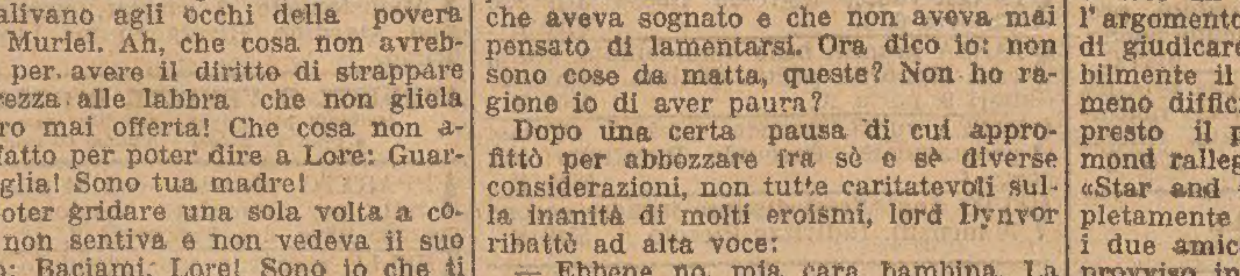
1 pezza da 10 m. chiffon	cor.	3.80,
1 » » 10 » » I	»	4.80,
1 » » 15 » creton I	»	8.40,
1 » » 23 » chiffon I	»	13.—,
1 » » 15 » per 6 lenzuola (150/100)	»	22.50,
Lenzuola pronte, grevi, di cotone (150/250)	»	3.10,
Lenzuola pronte, grevi, di lino (150/250)	»	4.40.

Ricco assortimento Biancheria confezionata da signora e da signori.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Parere del signor Dott. M. Sofronieff, SOFIA.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Il vostro **Vino di china ferruginoso Serravallo** è a me noto da anni addietro per i buoni risultati che si ottengono da lui, ove occorre ridestare l'appetito e ridonare le forze ai convalescenti. Ora presente ho ancora casi d'una tale conferma e profitto sempre volentieri di giovarmi delle sue qualità ricostituenti.*
SOFIA, 21 Ottobre 1908.
Dr. M. SOFRONIEFF.

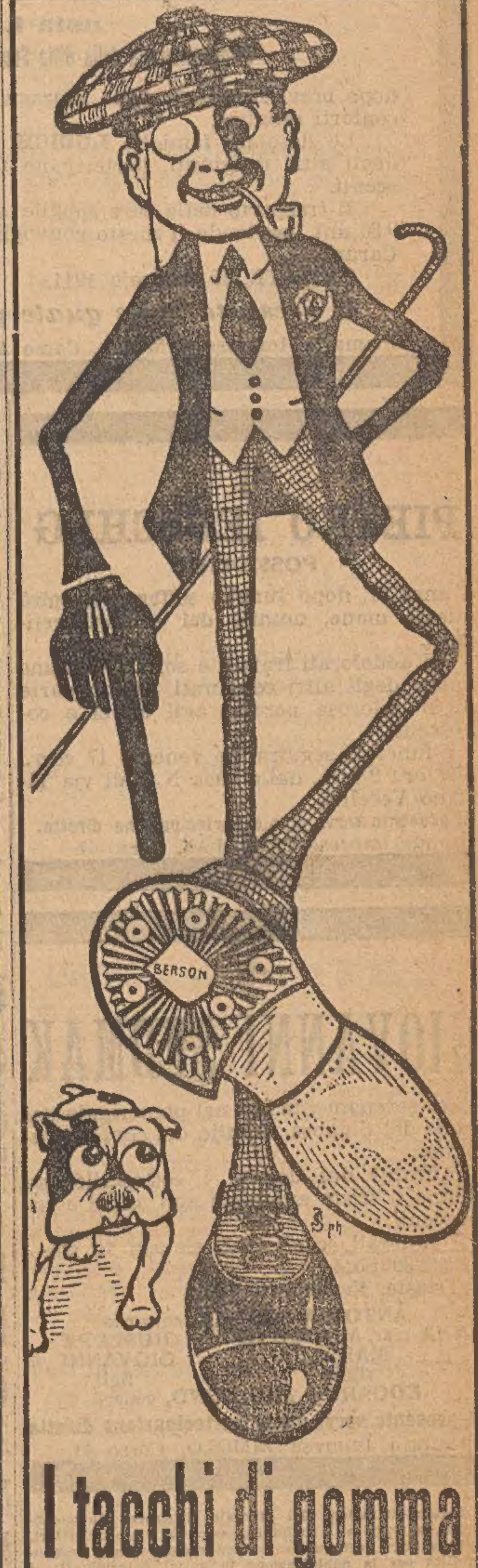
Edgar Aub VIENNA
VII, Schottenfeldgasse 46/P.
DA 16—26 PIEDI
DA 3—30 HP
Con il rinomato Motore „FERRO“
IMBARCAZIONI „MULLINGS“ in acciaio pressato



CHIEDERE PROSPETTI E REFERENZE
RAPPRESENTANZA - per - TRIESTE, ISTRIA e DALMAZIA: Giov. Qm. Gius. Robba
Trieste, Piazza Ponterosso 5, Tel. 1241
ESCLUSA OGNI SPACCATURA!
NON PUÒ AFFONDARSI!
Funzionamento perfetto, prezzi minimi

TRADUZIONI d'ogni genere, dalle principali lingue moderne e viceversa, disegni e schizzi artistici, illustrazioni per libri, ecc. assume persona discreta, molto capace. Offerte a Cesare Polli, via San Michele 26, II piano. Primissime referenze.

Chiedete
IN TUTTI I NEGOZI
— il —
DARMA TEA
MARCA MONDIALE
la più rinomata e ricercata per l'eccellente suo aroma.
Ogni pacchetto di Te Darma contiene un certificato che il compratore vorrà conservare e quando avrà 15 di questi certificati, presentandoli al rispettivo negoziante riceverà GRATIS un pacchetto di Te Darma della stessa qualità e grandezza.
Rappresentante Generale:
LORENZO TRINCHERO, TRIESTE



I tacchi di gomma
Berson
mantengono
eleganti
le calzature

6 Lenzuola di lino
senza cucitura
garantite senza difetti (non merce di partita rimasta invenduta) già orlate, di tessuto di cotone molto resistente, il più pesante che esiste, bianco niveo

6 pezzi grandezza 150/200	Cor.	12.—
6 » » 150/230	»	14.50
di tela di lino, buonissima,		
6 pezzi grandezza 150/200	»	14.—
6 » » 150/230	»	16.—

Vendita verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende.
MAX PICK
TESSITORIA DI LINO E COTONE, Nachod II,
Ditta fondata nel 1878.

La conquista dell'oro

Proprietà letteraria – Riprod. riservata

(33)

— Tra due o tre anni, mia cara Muriel, — aveva detto un giorno Giovanni alla signora Murella durante una momentanea assenza di Lore, mentre la povera madre contemplava estatica quel quadro — vostra figlia sarà una splendida creatura alla quale non mancherà nulla per diventare una delle stelle della più alta società londinese.

A quel complimento che lusingava il suo geloso orgoglio, Muriel aveva sorriso di gioia. Ma subito dopo, quasi pentita di essersi abbandonata per un istante ad un sentimento che le circostanze la obbligavano a soffocare, aveva esclamato atterrita:

— Per carità, Dynvor, non chiamatemi col mio nome! Se Lore vi udisse che cosa accadrebbe di me?

Ed era tanta l'angoscia che vibrava nel suo accento, che il barone aveva provato più intenso e profondo il rispetto che ormai gli inspirava la inaspettata e completa trasformazione avvenuta nella sua protetta. Giacchè si ha un bell'essere sprezzanti per il genere umano, credere che tutti più o meno siano inferiori a noi e che nessuno o pochissimi meritino la nostra stima, quando si vede che una persona come Muriel, una donna precipitata fino in fondo alla più volgare abbiezione, riesce a mantenere un giuramento come quello di Muriel e correggersi del più volgare dei vizi quale è quello dell'alcoolismo, e tutto ciò solo per amore di una figliuola, bisogna, volere o no, ammettere che dopo tutto anche un uomo come Giovanni Dynvor può ingannarsi e ricredersi.

La trasformazione del resto non era un parto della fantasia del nostro eroe. La signora Murella non aveva più nulla in comune con Muriel Benthorp, nè con Muriel Mereton e tanto meno con Muriel Meredith. Più che dama di compagnia, essa era diventata in poco tempo l'ancella fedele, la schiava, la compagna, l'amica, la protettrice, l'ombra discreta e vigilante di Lore; più che una madre, insomma, per la creatura che era carne della sua carne, sangue del suo sangue e di cui avrebbe voluto assorbire l'anima, fondere il cuore col suo cuore. Ma purtroppo l'anima ed il cuore della signorina Meredith non rispondevano alle tacite aspirazioni della disgraziata cui il destino aveva imposto quale prezzo della sua unica felicità sulla terra: la vicinanza della figlia, la rinunzia ai suoi diritti naturali. Lore, pur vivendo sotto lo stesso tetto della madre, pur dividendone l'esistenza materiale, pur subendone il contatto continuo, non cedeva al fascino dei grandi occhi tristi e pensosi, che invano scrutavano i suoi per leggervi un lampo di affetto insensibile all'onda di tenerezza che l'avvolgeva, essa continuava a trattare la signora Muriel con cortesia sì, ma senza mai provarle di nutrire per lei una tenerezza maggiore e diversa da quella che lega un superiore ad una inferiore, contenti di stare l'uno con l'altro.

E non di rado, quando la bocca adorata che essa non poteva baciare e che a lei rivolgeva soltanto parole fredde o indifferenti, mormorava con dolci inflessioni calde frasi commoventi al gattino che strisciava sul tappeto o agli uccelli che cantavano nella gabbia, lacrime ardenti salivano agli occhi della povera signora Muriel. Ah, che cosa non avrebbe dato per avere il diritto di strappare una carezza alle labbra che non gliela avrebbero mai offerta! Che cosa non avrebbe fatto per poter dire a Lore: Guardami, figlia! Sono tua madre!

Ah! poter gridare una sola volta a colei che non sentiva e non vedeva il suo martirio: Baciami, Lore! Sono io che ti ho nutrita col mio latte! Io che ti adoro e che per te ho accettato un sacrificio più forte di me!

Ohimè, quanta prudenza occorreva invece nelle sue relazioni quotidiane con la giovinetta che non doveva «sapere»! Un giorno in cui per sbaglio Lore discorrendo l'aveva chiamata «cara», la signora Muriel era stata sul punto di tradirsi, tanto che la sera stessa, raccontando a Dynvor la scena, Lore avea confessato candidamente:

— Oggi la signora Muriel mi ha proprio spaventata, amico mio! Ho creduto per un momento che fosse impazzita. Figuratevi che mi ha presa la mano ed ha cominciato a baciarmi così furiosamente da farmi supporre che volesse mangiarmi. E non è tutto. L'altra notte, per esempio, l'ho sentita dalla mia camera piangere e singhiozzare come una disperata, ripetendo sotto voce: Dio mio, aiutatemi! Non ne posso più! E poi, quando finalmente stanca di quella musica, io mi sono decisa a saltare dal letto per chiederle che cosa avesse, non ha voluto aprirmi la porta, accontentandosi per tutta consolazione di assicurarmi che aveva sognato e che non aveva mai pensato di lamentarsi. Ora dico io: non sono cose da matta, queste? Non ho ragione io di aver paura?

Dopo una certa pausa di cui approfittò per abbozzare fra sè e sè diverse considerazioni, non tutte caritatevoli sulla inanità di molti eroismi, lord Dynvor ribattè ad alta voce:

— Ebbene no, mia cara bambina. La signora Muriel non deve farvi paura. Essa è il modello di altruismo che io mi ero proposto di mettervi al fianco, una creatura eccezionale, una santa sotto parvenze umane. Non pare anche a voi? Avreste il coraggio di negare che se l'aveste creata a posta, non sareste riuscita a fabbricare una donna migliore di lei, più adatta di lei ad esservi compagna?

— No, Wolf, non lo nego affatto. La signora Muriel dirige la mia casa come io certo non avrei saputo dirigerla; amministra i miei fondi con l'abilità di un ragioniere provetto ed avrà probabilmente, coll'andar del tempo, l'abilità di farmi realizzare delle insperate economie. Basta dire che per non contrariarla ho già dovuto congedare la cameriera e ridurre ai minimi termini lo stipendio della cuoca! Pensa a tutto e risparmia sempre dove e come può, la mia donna di compagnia! Ciò non toglie tuttavia che essa mi sia insopportabile come qualunque cosa troppo perfetta.

Sebbene in fondo un po' irritato contro l'ingratitudine di cui aveva ancora una volta una prova evidente, lord Dynvor si fece un dovere di non insistere sull'argomento di cui egli solo era in grado di giudicare la delicatezza, avviando abilmente il discorso sopra un terreno meno difficile e meno pericoloso. E ben presto il progetto di una gita a Richmond rallegrata da un pranzo al famoso «Star and Garter» ebbe trionfato completamente delle ultime nubi sorte fra i due amici all'idea di trovarsi all'improvviso in disaccordo di opinioni e di gusti. Il «Star and Garter» era allora un ristorante alla moda dove accorrevano in folla i personaggi più in vista della politica, dell'arte, del commercio e dell'aristocrazia. La buona stagione si annunziava col tepore dell'aria e la limpidezza del cielo, e Lore, sensibile come un fiore alle più lievi variazioni del clima, suscettibile come tutte le figlie d'Eva alle attrattive di un buon pranzo in compagnia di un bell'uomo ancora giovane, e molto elegante, in una sala frequentata dal fiore della società, dimenticò per incanto la signora Murella e la divergenza tra i suoi apprezzamenti e quelli di lord Dynvor. Questi le chiese a bruciapelo:

— Orsù, Lore, volete che andiamo a cena insieme questa sera?

Notando l'espressione di piacere che la sua proposta aveva chiamato sul viso della sua interlocutrice, Giovanni trasalì. Decisamente la piccola Lore acquistava giorno per giorno nuove seduzioni, alle quali era difficile resistere. Sfido io, ci sarebbe voluto un santo per vivere vicino a quel diavoletto tutta grazia e tutto pepe, ingenua come una bimba, innocente e pura come un bottone di rosa di cui aveva i colori ed il profumo, e non innamorarsene perdutamente! Ma tra l'essere innamorato, sinceramente, gloriosamente, innamorato come ci si innamora a vent'anni, e il desiderio a confessare la propria fiamma, a dichiarare i propri sentimenti, corre una grande distanza, una distanza che non supera ad occhi chiusi uno scapolo ricco, nobile, ultimo discendente di una aristocratica famiglia, che comincia a contare più di un pelo bianco sulla fronte e sulle labbra. Si capisce quindi e più che capire soltanto, si spiega facilmente come, pur riconoscendo in se stesso tutti i segni di una nascente passione, il baronetto esitasse ad affrontare l'assalto della fortezza esposta al suo tiro. Così, come era, Lore Meredith non si poteva conquistare che ad un prezzo: col matrimonio. Ora, un gentiluomo dello stampo di Giovanni Dynvor non sposa la figlia di un'attrice, ubbriacona per giunta, dato anche che essa sia una signorina intelligente, buona, bella, graziosa fra le graziose, affascinante al massimo grado.

PROTHERO. (Continua).

†

Carolina ved. Augmüller nata Galmarini

spirò quest'oggi alle ore 2 pom., dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte famiglie, affrante da indicibile dolore, annunciano tale sciagura ai parenti assenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 17 corr., alle ore 11 ant., partendo dalla via dei Bachi N. 14, direttamente al Cimitero militare.

TRIESTE, 15 febbraio 1911.

Famiglie Augmüller, Bak e Ippaviz.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa Corso 49.

†

EUGENIA Ved. SUERZ

nata LUCICH

Comproprietaria della ditta Successori Figli di Antonio Carniel

dopo brevissime sofferenze, spirava oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

Le desolate famiglie **LUCICH, SCHILZ** e **PREM**, anche a nome degli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 17 corr., alle ore 9.30 ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 34 di via Giosuè Carducci.

TRIESTE, 15 febbraio 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

PIETRO IEUSCHEG

POSSIDENTE

d'anni 77, dopo lunghe sofferenze, spirò questa mane, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati fratelli e sorelle, a nome anche degli altri congiunti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 17 corr., alle ore 9 ant., dalla casa N. 2 di via Tiziano Vecellio.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

GIOVANNI SEDMAK

spirò serenamente ieri nel pomeriggio nel bacio del Signore, munito dei conforti religiosi.

Affranti dal dolore, i sottoscritti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 16 corr., alle 2.30 pom.

Trieste, 15 febbraio 1911.

ANTONIA SEDMAK, consorte
ANNA mar. **MODUGNO** **GIUSEPPE**
MARIA **GIOVANNI**
figlie figli
EDGARDO MODUGNO, genero

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNES, istitutrici, cuoche, domestiche disponibili. Ufficio collocamento, via Sanità 10. 8154 A

CAMERIERA cerca prontamente occupazione presso piccola famiglia tedesca. Offerte «5707» Piccolo. 5707 A

CUOCA tedesca offresi presso buona famiglia. Offerte «Cuoca 5770» al Piccolo. 5770 A

CAMERIERA fina sa pettinare cerca occupazione a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5721 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA semplice cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 8124 B

CUOCA finissima e prestaservizi cercansi prontamente. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 5804 B

CUOCA tedesca per signore solo e bonne italiana cercansi prontamente. Agenzia Becher, via Caserma 16. 5776 B

CUOCA molto brava capace anche di tutte faccende di casa cerca signore. Indirizzo Piccolo. 5712 B

CUOCA tedesca, non vecchia, escluso dormire, buon salario, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5821 B

DOMESTICA capace tutti lavori, preferibilmente friulana, tedesca cercasi prontamente piazza Goldoni 11, I piano. 8188 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 3, II. 5801 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 51, IV piano, sinistra. 5734 B

DOMESTICA capacissima sappia bene cucinare cercasi per sposi. Indirizzo Piccolo. 5754 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare e stirare, con ottimi attestati, cercasi per distinta famiglia in una città dell'Istria. Rivolgersi S. Michele 37, III. 5766 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Via S. Nicolò 30, terzo. 12611 B

DONNA di servizio brava per tutta la giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5744 B

GIOVANE prestaservizi per dopopranzo cercasi. Piazza G. B. Vico N. 2, p. 22. 5751 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Piazza Goldoni N. 5, porta 10. 5771 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno possibilmente vedova oppure senza figli cercasi. Massimo d'Azeglio 4, porta 7. 8172 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Acquedotto 43, terzo. 5759 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Via Galileo 1, porta 7. 8125 B

PORTAMONETE rosso contenente denaro smarrì domestica via Cavana; opera caritatevole portandolo indirizzo Piccolo. 5813 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno oppure brava domestica friulana con buoni attestati cercasi. Maiolica 17, I. 8098 B

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia. Via Galileo Galilei 3, III, sinistra. 8134 B

RAGAZZETTA per tenere bambina alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 5831 B

RAGAZZA brava buoni attestati cercasi. Via Bosco n. 14, I. 5761 B

RAGAZZA di servizio per trattoria cercasi prontamente. Torre bianca 14. 8109 B

RAGAZZA brava per stanze e che cucini bene cercasi prontamente per sposi, presentarsi dalle 9-11 dalle 2-3. Indirizzo Piccolo. 5743 B

SERVETTA cercasi prontamente. Via Loggia 5, I. 12622 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE pratico ramo manifatture, mode, dettaglio, ingrosso, parla scrive italiano, sloveno, tedesco, serbo-croato offresi. Gentili offerte «Laborioso 8135» Piccolo. 8135 C

CORRISPONDENTE tedesco-croato perfetto cerca occupazione alcune ore serali. Offerte sub «B. 5» al Piccolo. 8093 C

CONTABILE bilancista provetto offresi quattro ore al giorno. Miti pretese. Offerte «Contabile 100» Piccolo. 8092 C

CORRISPONDENTE abilissimo italiano, tedesco, serbo-croato, dattilografo, lunga pratica commerciale, già capo ufficio sei anni presso grande ditta, offresi. Offerte sub «Trilingue» Piccolo. 8136 C

CAPO facchino offresi, ramo caffè motore. Indirizzo al Piccolo. 5714 C

DONNA media età offresi quale portinaia. Gentili offerte «Attiva 8129» Piccolo. 8129 C

DROGHIERE giovane, con esami, ottime referenze cerca posto. Rivolgersi via Nicolò Machiavelli 30, deposito vini. 5825 C

GIOVANE volonteroso esperto affari cerca prontamente occuparsi riscuotitore piazzista od altro; dispone referenze. Offerte «Elzeviro 8121» Piccolo. 8121 C

JEUNE demoiselle diplômée français, italien, connaissance allemand, cherche occupation le matin. Adresse au Piccolo. 5806 C

MECCANICO capace, con esame fuochista, offresi. Scrivere Marcello Trevisan, Antonio Caccia 6. 5808 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7, terzo. 8148 C

MURATORE qualunque riparazione offresi. Via Scalinata n. 8, p. II. 5723 C

PENSIONATO serio occuperebbesi quale riscuotitore-magazziniere, commissionario, uomo d'affari o di fiducia. Indirizzo al Piccolo. 5732 C

PARRUCCHE elegantissime da corone 5 in poi. Ireneo 5, III. 8105 C

SIGNORINA fiorentina, di distinta famiglia, occuperebbesi subito, come bonne, direttrice casa, dama compagnia. Massime referenze. Offerte «Yole» ferma posta. 5785 C

SIGNORINA offresi giornata stirare e rammendare. Offerte «Signorina 8171» Piccolo. 8171 C

SIGNORINA intelligente, perfetta nelle lingue italiana, tedesca, francese, brava dattilografa cerca impiego per la corrispondenza nelle suddette lingue. Offerte sub «Impiego 8145» Piccolo. 8145 C

SIGNORINA tedesca, colta, parla italiano cerca posto cassiera oppure direttrice casa. Gentili offerte Piccolo «Ines». 5778 C

SIGNORINA tedesca, di 30 anni cerca occuparsi in qualche scrittoio; parla e scrive anche sloveno e italiano, possibilmente anche solo dopopranzo. Offerte ferma posta Tergesteo «Kreutzberger». 8099 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 5631 C

SARTA capace offresi a giornata, per tutti i lavori. Offerte «Elvira 5706» Piccolo. 5706 C

SIGNORINA pratica assicurazioni, dattilografa, presentemente occupata, studio avvocato, ottime referenze, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 5647 C

SIGNORINA con bella calligrafia cerca posto quale praticante, parla italiano, tedesco e scrive a macchina. Indirizzo al Piccolo. 5633 C

SIGNORINA pratica faccende domestiche bambini cucito cerca posto presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5596 C

SIGNORINA cerca posto in famiglia distinta attendere, istruire bambini, pretese mitissime, purchè trattamento buono. Indirizzo Piccolo. 5330 C

50 corone di mancia a colui che procura qualsiasi occupazione o servizio notturno a persona onesta, pensionata. Offerte «Pensionato 5760» Piccolo. 5760 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA per commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 5713 D

COCCHIERE conoscenza italiano, tedesco o sloveno assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5727 D

DIRETTORE capacissimo per dirigere fabbrica sardelle, ecc. in olio per l'Italia cercasi. Offerte non anonime con referenze al Piccolo «A 37». 5769 D

DONNA riparare vestito uomo cercasi. Istituto 5, III. 8160 D

FATTORINO con buoni attestati cercasi per farmacia. Indirizzo al Piccolo. 5716 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Pondares N. 3. 8153 D

GARZONE e paganti sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5774 D

GARZONA sarta da uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5733 D

GARZONE modiste cercansi. Bonetti, Corso 31. 5581 D

INFERMIERA capace che disponga di ottime referenze sappia leggere e scrivere correttamente trova pronto collocamento. Offerte «Paziente 5415» al Piccolo. 5415 D

INSTALLATORE giovane cercasi quale aiutante «monteur». Rivolgersi all'albergo in costruzione alla Sanità. 5800 D

LAVORANTE stiratrice cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 5781 D

MECCANICI, elettricisti, nichellatori, apprendisti, cercansi prontamente. Stabilimento nichelatura Boschetto 10. 5720 D

MEZZO lavorante calzolaio, capace riparazioni cercasi, mezz., Parini 15, calzoleria. 8115 D

PIAZZISTA ramo metalli cercasi. Indirizzo Piccolo. 5717 D

PORTINAIO cercasi prontamente, preferibilmente operaio, coniugi soli, ottime referenze. Via Madonnina n. 38. 8132 D

PIAZZISTI ramo birra, verso fisso e provvigione assumonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5726 D

RICAMATRICE a giornata cercasi prontamente. Piazza S. Francesco 1, III. 5822 D

RAGAZZO con paga cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 5821 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca cercasi per ufficio, posto pronto. Indirizzo al Piccolo. 5791 D

STIRATRICE cercasi. Via Giulia N. 35, III piano. 5789 D

TRADUTTORE dal tedesco al francese, scrupoloso, per lavoro urgente di carattere tecnico da farsi a domicilio, cercasi. Offerte con indicazione pretese «Scrupolosità 5428» al Piccolo. 5428 D

TRADUTTORE dal tedesco all'inglese, scrupoloso, per lavoro urgente di carattere tecnico da farsi a domicilio cercasi. Offerte con indicazione pretese «Scrupolosità 5427» al Piccolo. 5427 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BELLA ariosa stanza ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite, affittasi. Boschetto 15, IV. 8195 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prezzo convenirsi. Foscolo N. 16, porta 6. 8197 E

CAMERA o camerino ammobiliato, con buon vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 5803 E

CAMERA splendida grande, due letti, elegantemente ammobiliata, stufa affittasi prontamente. Palestrina 2 (angolo Coroneo) II, porta 7. 8169 E

CAMERA elegante affittasi 1. marzo, aria salubre, vista campagna, anche per signorina impiegata. Via Romagna 26, II, sinistra. 8161 E

CAMERETTA due letti affittasi ad onesti operai. S. Lazzaro 8, IV. 5811 E

CAMERE bene ammobiliate, volendo vitto affittansi prontamente. Solitario 13, III, porta 18. 5710 E

CAMERA ammobiliata 2 finestre, parchetti, stufa affittasi prontamente, vista. Corso 3, III, 7. 5817 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 24, pt. 5788 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi distinto signore. Acquedotto 9, II, sinistra. 11905 E

CAMERETTA ammobiliata, casa signorile, caffè, pranzo affittasi cor. 44. Artisti 7, II. Gamberoni. 11932 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi per una due persone dal 1. marzo. Giotto 9, porta 1. 11933 E

CAMERINO ammobiliato cor. 12 affittasi. Sebastiano 1, primo. 5755 E

LETTO con vitto affittasi. Via Molin grande 16, I, p. 5. 8095 E

STANZA o stanzetta, vitto affittasi a giovane impiegato, casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 5519 E

STANZA ammobiliata, centro affittasi prezzo mite, giovane o signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 5478 E

STANZETTA ammobiliata bella affittasi con vitto, soltanto a signorine. Indirizzo Piccolo. 5810 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi. Stufa. Madonna mare 3, porta 9. 5809 E

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Nuova 45, III. 8170 E

STANZE (due) eleganti ammobiliate affittansi vicino piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 5777 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, bellissima affittasi. Molin grande 16, III, destra. 8157 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via delle Poste 12, secondo. 8159 E

STANZETTA davanti ammobiliata, con vitto affittasi. Rivolgersi via Sanità 13, negozio frutta. 3795 E

STANZE (due) grandi) affittansi per un serio scrittoio commerciale presso Decol via Ponterosso 5, mezzanino, escluso mediatori. 8187 E

STANZA elegante con vitto finissimo affittasi. Machiavelli 34, I. 5786 E

STANZA ammobiliata affittasi persona civile, prezzo mite. Manzoni 24, secondo. 8156 E

STANZE (due) elegantemente ammobiliate eventualmente vitto affittansi. Valdirivo 19, III, destra. 5773 E

STANZA ammobiliata sul davanti, ingresso quasi libero, eventualmente vitto affittasi. Acquedotto N. 56, IV, porta 11. 8148 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Sanità 14, rivolgersi portinaio. 5832 E

STANZA, ingresso libero, affittasi. Via Stadion 10, rivolgersi al portinaio. 8146 E

STANZA ammobiliata affittasi. Rossetti 12, I piano, porta 6. 8196 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi. Commerciale 10, I, porta 12. 8104 E

STANZA grande, vuota, due finestre, davanti, affittasi prontamente. Giorgio Vasari 18, porta 14. 8101 E

STANZA vuota, grande, con stufa, gas, ingresso libero, primo piano, affittasi vicino stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5731 E

STANZE (due) grandi, I piano, ingresso libero affittansi per 24 agosto vicino caffè Adriatico per uso scrittoio. Offerte «Pressante 8113» Piccolo. 8113 E

STANZE (due) vuote, ingresso libero, centro affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5746 E

STANZA ammobiliata pulitissima tranquilla affittasi. Chiozza 36, I, porta 4. 5758 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Chiozza 6, I. 8120 E

STANZA grande, bene ammobiliata, stufa, casa signorile, affitta distinta famiglia. Gatteri 9, porta 10. 5709 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Pasquale Revoltella 462, porta 4. 5826 E

VITTO fino offresi distinto signore corone 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 5518 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA o camerino chiaro, con caffè e cena ingresso libero cerca signore solo vicinanza Arsenale, Stazione dello Stato o piazza Giuseppina. Scrivere fermo posta Borsa vecchia sub «Stabile 1. marzo». 8175 F

STANZA soleggiata e pensione cerca signore. Offerte «Massima tranquillità» Piccolo. 11992 F

STANZA ammobiliata con pianoforte, eventualmente con vitto cercasi. Offerte «R. W. 5823» Piccolo. 5823 F

STANZA vuota ingresso libero, gas, uso scrittoio cercasi prontamente. Offerte «Scrittoio 8152» Piccolo. 8152 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADOLESCENTI! Giovedì 6-8 istruzione danza. Maestro Daquino, Carducci 12. 8151 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8096» Piccolo. 8096 G

GIOVANE tedesco desidera istruzione, lingua italiana. Offerte «Giovane 5728» al Piccolo. 5728 G

INSEGNANTE nazionalità francese dà lezioni: grammatica, conversazione, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27, IV. 8123 G

INGLESE, francese, due lezioni settimanali 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 5819 G

LEZIONI francese, cerca impiegato. Scrivere indicando prezzo «Progresso» fermo posta. 5827 G

PATTINAGGIO istruzione giornalmente. Chiozza 7, Modugno. 5737 G

STUDENTE Reale superiore italiana cercasi per ripetizioni tedesco scolaro V. Offerte «Tedesco 5764» Piccolo. 5764 G

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino, piano, tre mesi. Sebastiano 1, I. 5756 G

SIGNORINE! signori! Stasera ore 7 istruzione danze. Chiozza 7. Pietro, Renato Modugno. 5736 G

TEDESCO, ripetizioni liceo, tecniche, letteratura. Metodo teorico-pratico. Indirizzo Piccolo. 5818 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO oro smarrito da via Ireneo sino alla piazza Borsa, percorso tram, dalle ore 9.45 sera pregasi portarlo trattoria de Franz, detta via, n. 3. Allegri Angelo. 5723 H

MEDAGLIONE oro smarrito; pregasi onesto rinvenitore portare indirizzo Piccolo, riceverà mancia. 5796 H

ORECCHINO legato in argento smarrito. Trattandosi cara memoria, mancia generosa portandolo indirizzo al Piccolo. 5797 H

STOLA caffè smarrita dalla via Silvio Pellico, Barriera vecchia. Rinvenitore pregasi portarla indirizzo Piccolo verso mancia. 5753 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO vicinanza Acquedotto cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5664 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas cercano per agosto due signore sole, posizione centrica. Sub «Speranza n. 33» Piccolo. 8046 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, vicinanze piazza Lipsia cercasi agosto. Offerte prezzo al Piccolo sub «Prontamente 8184». 8184 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, cerca distinta signora. Preferibile casa nuova. Offerte «Solvibile 5729» Piccolo. 5729 I

APPARTAMENTO circa 8 stanze, posizione centrale, cercasi possibilmente prontamente. Offerte «Margot» Piccolo. 8199 I

APPARTAMENTO 3 stanze con accessori cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «H. F. 300» al Piccolo. 8190 I

CAMERE (due) camerino, cucina, mezzanino, I, qualsiasi via cercansi subito. Offerte Madonna mare 2, Pignolo. 8103 I

VILLA ad Opicina in affitto cercasi prontamente. Scrivere «Opicina 8108» al Piccolo. 8108 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi corone 372 compreso accessori. Destra chiesa Roiano 1. 5617 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, camera bagno, gas affittasi prontamente. Rivolgersi via Tor Si Pietro 2, II, sinistra. 5608 L

APPARTAMENTO sei stanze, due camerini, cucina, dispensa, cantine, giardino, acqua e gas affittasi per agosto eventualmente maggio. Indirizzo al Piccolo. 5300 L

APPARTAMENTO in villa vicina, 6 stanze, stanzino ecc. affitterebbesi a piccola famiglia cor. 1000. Rivolgersi Carradori 9, I, porta di mezzo. 11986 L

APPARTAMENTO bellissimo di camera, cucina affittasi prontamente. Via Pindemonte 863. 11948 L

APPARTAMENTO bellissimo, via Palestrina n. 1, piano IV, 4 camere, anticamera, camera da bagno, cucina con poggiuolo, closet e acqua, si subaffitterebbe prontamente o per maggio, per cor. 1300, eventualmente con ribasso se pronta entrata e pagamento anticipato, causa partenza. 11725 L

APPARTAMENTI con comfort moderno affittansi in casa nuova, via Giorgio Vasari N. 20. Rivolgersi Corso 17, I piano. 10747 L

APPARTAMENTO moderno cinque stanze, camerino, bagno, gas, luce elettrica, due poggiuoli subaffittasi prontamente. Via Commerciale 3, I piano. 5711 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina affitansi prontamente buone condizioni. Chiozza 25, piano I, porta 4. 5719 L

APPARTAMENTO via Petrarca 7, 4 camere, camerino, cucina disponibile 24 febbraio. Rivolgersi via Lavatoio 4, primo. 8107 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina e orto affittasi in campagna. Indirizzo al Piccolo. 5775 L

BOTTEGA due fori affittasi 1. marzo, adatta calzoleria, chincaglie, drogheria ecc. Indirizzo Piccolo. 5835 L

CAMERE (due), camerino, cucina, acqua, primo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5815 L

FONDI, magazzini, ville ecc. affittansi. Rivolgersi caffè Miramar. 8162 L

LOCALE grande splendido affittasi prontamente; eventualmente divisibile. Barriera n. 16. 8100 L

MAGAZZINO spazioso affittasi prontamente. Via Chiozza. Rivolgersi via Paduina 9. 11947 L

MAGAZZINO affittasi prontamente via Conti 1. Rivolgersi via Ponterosso 5. 8111 L

MAGAZZINO quattro porte con focolaio, lavandino, cesso, adattatissimo cucina popolare, eventualmente divisibile affittasi prontamente casa nuova via San Giacomo monte 12. Rivolgersi portinaio. 8186 L

NEGOZIETTO pressi Barriera affittasi corone 250. Indirizzo Piccolo. 5742 L

VILLINO appigionasi prontamente in via Michelangelo, 3 camere, camerino, cucina, giardino. Rivolgersi via Lavatoio 4, primo. 8106 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO elettrico con 32 pile, carrozzella per ammalato vendonsi modico prezzo. Riva dei Pescatori 2, I. 5730 M

ANELLO moderno con splendido brillante perfetto vendesi privatamente cor. 210. Indirizzo Piccolo. 5735 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali mogano, noce, splendide cucine. Offre intagliatore prezzi réclame. Madonna mare 8. 8102 M

ABITO ballo (pajette), stanza matrimoniale nuova, elastici, materassi vendonsi. Goldoni 10, primo. 8180 M

ATTACCAPANNI, librerie, cucine, solidi, eleganti offronsi. Falegname, S. Giusto 16. 8131 M

BILANCIA decimale da 5 a 15 quintali, buonissimo stato, vendesi. Caffè Goldoni Rosa. 8147 M

BICICLETTE 2 vendonsi, una corsa, altra contropedale. Goldoni 3, III. 8149 M

CHIFFONNIER con specchio vendesi. Via Bosco 18, piano III, porta 7. 8112 M

BALLO. Tavolaccio nuovissimo vendesi-affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5725 M

BOTTIGLIE vuote qualunque quantità compransi e vendonsi. Via Ombrelle 5. 12511 M

CUCINA moderna con armadione vendesi, prezzo irrisorio. Via Dante Alighieri 3, falegname. 5752 M

CAPPOTTI, vestiti, sacchettoni pelo uomo, cappotti, vestiti, vestaglie, bluse, scarpe signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8090 M

COSTUME réclame vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5783 M

CANAPÈ, focolaio gas, lampada, comodino adatto ammalati nuovo, vestiti, marsina, smokings, cappotti, vestiti signora vendonsi. Gelsi 5, I. 5641 M

CAGNA caccia 8 mesi pura razza vendesi. Sorgente 8, magazzino. 8133 M

CAGNETTI Foxterrier pura razza vendonsi. Torre bianca 15, portinaia. 8137 M

CAMERA matrimoniale, altra pranzo, un chiffonnier, sgabello, susta, tutto opaco vendesi partenza. Indirizzo Piccolo. 5830 M

DEPOSITO grandioso merci, come statue, ceramiche, maioliche bellissime, piscine, colonne, vasi, mensole, galanterie, ninnoli, tavolini, piedestalli, slendide piante, grandiose palme artificiali, occasione rara, liquiderebbesi per motivi di salute; vendita in casa a prezzo di stralcio. Visitare Fabio Severo 17, II. 5834 M

DENTI artificiali vecchi compra specialista solamente qualche giorno. Hotel Metropole, via S. Nicolò 22, mezzanino, stanza 5, dalle 3-6 pom. 11825 M

LETTO, armadione, sofà usati, vendonsi. Via Farneto 43, porta 5. 8118 M

LETTO e materasso una piazza e mezza vendonsi. Via Ferriera 16. 5762 M

LETTO completo nuovo, materasso lana e mobili vendonsi. Farneto 9, III, porta 8. 8027 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli tutto nuovo vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 8165 M

LETTIERE quasi nuove, moderne vendonsi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 5787 M

LETTI (due), armadi, attrezzi cucina vendonsi prontamente. Francesco Assisi 51, mezzanino. 8138 M

LETTO una persona mezza con susta vendesi. Via Barriera 29 V. 8139 M

MOBILI usati ecc. vendonsi causa sloggio; esclusi rivenditori. Rapicio 8, I, destra. 8097 M

MASCHERA costume chioggiotto, libro meccanica Martorelli vendonsi. S. Sebastiano 7, II, sinistra. 8110 M

MACCHINA calze nuovissima vendesi. Rivolgersi Barriera vecchia n. 18, III. 5767 M

MACCHINA da calze quasi nuova vendesi. Via Maurizio 3, II. 8094 M

MANTELLO signora forte, sacchetto giovanetta, buono stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5708 M

MACCHINA Singer, armonica buonissimo stato vendonsi. Indirizzo iPccolo. 5790 M

MACCHINE ricamo nuove (due) Pfaff-Singer vendonsi occasione. Antonio Caccia 4, I, destra. 5812 M

MACCHINA da scrivere «Yost» ultimo modello, quasi nuova, vendesi per cor. 500. Offerte al Piccolo sub «Yost 15». 8141 M

MOTOCICLETTA leggera, cercasi. Offerte Piccolo sub «Leggera» indicazione marca prezzo. 5687 M

OROLOGIO oro, moderno, da uomo, nuovissimo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 5757 M

PIANINO nero splendido, corde incrociate, moderatore, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 12619 M

PIANINO massima perfezione, garanzia 5 anni vendesi. Petronio 9, pianoterra. 5477 M

STANZA pranzo, ricca, massiccia, diversi altri mobili vendonsi causa partenza esclusi rivenditori. Tutti giorni escluse feste. S. Anastasio 10, I, porta di mezzo. 8024 M

STANZA letto elegante «secession» nuova vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 8166 M

STANZA letto bellissima vendesi rara occasione. Ruggero Manna 17, lavoratorio mobili. 8158 M

SCALDABAGNO gas con stufa, buono stato, garantendo funzionamento cercasi. Offerte «Scaldabagno» Piccolo. 8182 M

SUSTE due nuove prima qualità vendonsi. Stadion 10, portinaio. 8181 M

SPARHERD ottimo stato, vendesi occasione. Machiavelli 12, porta 9. 8191 M

SOPRABITO vendesi, via S. Spiridione n. 7, terzo. 5763 M

TESTA, arme antiche, apparato fotografico accessori vendonsi. Lazzaretto vecchio 15, primo, 9-12. 5798 M

TEATRO marionette, grande, bellissimo, per famiglia, vendesi. Via Olmo 9, I. 8194 M

VESTITO nuovissimo uomo vendesi prezzo irrisorio, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 5814 M

VASCHE bagno, altri oggetti vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5784 M

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8183 M

VESTITI bellissimi, velluto, seta, oélienne neri, vendonsi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 5824 M

VESTITO ballo elegantissimo vendesi. Boccaccio 15, porta 12. 5634 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO Restaurant antica rinomanza sito Rovigno affittasi a persona d'arte, disponente cauzione. Indirizzo Piccolo. 5724 N

ALBERGHI caffè, birrerie, esercizi qualunque articolo, compravendita. Rivolgersi caffè Miramar. 8163 N

CERVIGNANO. Molino nuovo a cilindri, ultimo modello vendesi. Offerte Gorizia Giovanni Ussai, via Trieste 13. 11980 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati ecc. accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni, senza spese anteriori. Rappresentanza pel Litorale e Trieste: Via Kandler 8, III, 4-6 pom. 11141 N

CAPITALI I intavolazione da 5-15000 cor. cercansi. Offerte «Buone 8126» Piccolo. 8126 N

DITTA o persona voglia cointeressarsi e dirigere azienda noleggio scale aeree, su carretto smontabile, per usi edilizi, affissioni, elettrici, soccorsi scriva sub «Scale» Piccolo. 8168 N

DECRETO di osteria con fermativa oppure senza fermativa cercasi. Acquedotto 4, Kremser. 8176 N

FORNO avviatissimo provincia Istria, affitto corone 50 mensili, compreso negozio, appartamento vendesi prezzo irrisorio. Petronio, caffè Olimpo. 8174 N

MUTUO alcune centinaia cercasi. Scrivere «Ambrosi 242» al Piccolo. 5792 N

NEGOZIO piccolo manifatture, bene avviato vendesi occasione, condizioni buonissime. Indirizzo al Piccolo. 5833 N

PISTORIA avviatissima, centro, incasso corone 120 giornaliere, vendesi prezzo conveniente. Petronio, caffè Olimpo. 5765 N

SIGNORINA priva di conoscenze cerca buona persona che le presti cinquanta corone. Offerte «Ida» posta Barriera. 5807 N

SOCIO, socia cercasi prontamente con cor. 4000 circa per acquisto d'una azienda bene avviata. Offerte Piccolo sub «Azienda 5828». 5828 N

SOCIO lavoratore capitalista corone 3000 cercasi per azienda avviatissima. Indirizzo Piccolo. 5718 N

SOCIO disponente corone 5000 cercasi per azienda industriale non esistente lucrosissima. Offerte «Serietà 8122» Piccolo. 8122 N

TRATTORIA con posteggio centrico, eventualmente decreto, cor. 1500. Occasione. Acquedotto 4, Kremser. 8177 N

400 corone cercansi prontamente, restituibili 20 mensili, buon interesse. «C. I. 84» posta Borsa, scontrino. 12620 N

20.000 corone cercansi prima intavolazione. Scrivere «Sicuro 5603» Piccolo. 5603 N

35.000 cor. prima ipoteca sopra stabile valore 100.000 cercansi prontamente. Offerte «Nassiguerra» Pietà 6. 8173 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COMPRAVENDITA stabili, villini, campagne, fondi, permute, intavolazioni. Rivolgersi caffè Miramar. 8164 O

CASA centro 160.000 buona rendita, massimo comfort comprerebbesi. Esclusi mediatori. Offerte «Saldo prezzo 5820» Piccolo. 5820 O

FONDO acquisterebbesi 70-100 tese, valore massimo 7000. Acqua Aurisina, gas indispensabili. Offerte «Soleggiato 12618» Piccolo. 12618 O

FONDO tese 320, città, vendesi. Rivolgersi via Boschetto 14, III piano, sinistra, ore 12-1, esclusi mediatori. 8031 O

GRADO!! Vendesi casa rendita 4000 corone per stagione. Indirizzo Piccolo. 5749 O

STABILE grande composto di casa d'abitazione signorile, con annessi edifici adatti per conceria pellami od altra industria, cortili, orto, stalla, rimessa e pesa pubblica, compreso tutto il macchinario esistente ed attrezzi diversi, in prossimità della città di Gorizia, il tutto venderebbesi a prezzo mite. Offerte rivolgere sub «Buona occasione 13051» all'amministrazione del giornale «Il Piccolo». 13051 O

STABILE nuovo vendesi cor. 15.000 rende cor. 1200, esiste 10 anni di contratto I. R. finanza; altro stabile occupato dalle guardie P. sicurezza pretesa cor. 35.000 rende cor. 2100, esiste 7 anni di contratto saldo prezzo 15.000. Acquedotto 4, Kremser. 8178 O

STABILE piccolo VI distretto acquisterebbesi. Offerte dettagliate con indicazione rendita lorda e netta. Sub «Stabile 5626» Piccolo. Anonime cestinansi. 5626 O

VILLETTA vicina città acquisterebbesi realmente. Offerte località, prezzo e condizioni al Piccolo sub «Pacifico». 5780 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARRIVATI recentemente mantelli novità e costumi eleganti da signora, prezzi da non temere concorrenza. Jess, Barriera 8. 8179 P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie giocattoli via Stadion 13, Cadel. 8089 P

BIANCHERIA, pezza, metro, prezzi realmente vantaggiosi F. Devescovi, Corso 8, primo, telefono 2312. 8114 P

COSTUME splendido nuovo, raso bianco noleggiasi. Via Bosco 10, I. 5794 P

COSTUMI bellissimi, straordinari, grande emporio domino donna, uomo, tutto nuovo. Chiozza 9, I, destra. 3568 P

MASCHERE! Noleggiansi elegantissimi domino neri, colorati taglio parigino, costumi società, pescatrici, «geise», maschere ecc. Pietà 13, II. 5816 P

MASCHERE! noleggiansi ricco assortimento costumi, domino, bebè; assumonsi ordinazioni ballo Réclame. Piazza Goldoni 6 (prima Barriera 12). 5793 P

MASCHERE- Costumi eleganti, domino rasi so noleggiansi. Via S. Goacomo 7, Corso. 5772 P

MASCHERE!! Ricco assortimento costumi splendidi domino ultima novità, prezzi mitissimi. Via Pietà 31, I. 5747 P

MASCHERE! noleggiansi grande assortimento domino seta, raso, costumi diverse qualità. Acquedotto 4, I. 8091 P

MASCHERE! Emporio costumi nuovi, concorrere premio, magnifica farfalla, pierretts, turca, primavera, Tosca, Carmen, diavolette, indiane, zingarelle, cioclare, dame 600 e 1911, miti prezzi. Toro 4, primo. 8117 P

MOBILI pagamento rateale, ottima lavorazione, prezzi discreti. Indirizzo Piccolo. 5748 P

MASCHERE! Noleggiansi domino neri, colorati, domino signori, pierrot, pierrette, costumi, prezzi occasione. Veglione Réclame, Scorzeria 1. 8119 P

NOLEGGIANSI Geise domino neri. Via S. Francesco d'Assisi 26, corte. 8167 P

OLIO d'oliva sopraffino, garantito a cor. 1.60 il litro. Deposito vini e olio via Nicolò Machiavelli 30. 8192 P

PIANINI, pianoforti Gössl, insuperabili. Rappresentanza Paolo Dalmas, via Carducci 28. 829 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

2 signori celibi, maestri e possidenti, uno di 28 anni, e l'altro di 38, desiderano contrarre matrimonio con signorine di buona famiglia, di età corrispondente, con dote. Offerte possibilmente con fotografia che verrà tosto restituita, e serietà assoluta. Indirizzare A. F. fermo posta, Pola. 8038 R

RAFFAELLO. Cattivo! Mancasti due volte. Aspetterò venerdì mattina, solita strada. 8189 R

COSTANTE. «Fedele» sono io. Decisione questa sera 7.30 attenderò luogo ultima volta... 8185 R

SANTIAGO. Ero indisposta, scriva posta centrale sub Brazza S. G. 8193 R

JOLE 50. Passa venerdì ore 6.30 luogo ultima volta che (salvo incidenti) sarò là ad attenderti. 5802 R

OCCHI bleu tedeschi. Lunedì perso traccia. Se possibile venerdì alle 7.30 nella via del nostro primo incontro. Promotenente. 8198 R

SIGNORINA colta, bella presenza, discreta rendita, corrisponderebbe con distinto signore, buonissima posizione, scopo matrimonio. Posta centrale «Almafiore III» verso scontrino. 8155 R

VERDERAME. Prego di essere così gentile venire oggi 5.30 solito luogo. 8144 R

INCOGNITA. Ritiri urgentissima. Risposta da subito. N. N. 5750 R

DISTINTA vedova «decisione» pregato ritirare lettera posta centrale. «Decisione 11448 R» pregata avvertire questo mezzo se ha raggiunto lo scopo. 8142 R

AVUTO il piacere di rivederla troviamoci? Saluta vis-à-vis. Tos. 5782 R

SPEME. Un fervido saluto da chi incessantemente pensati. 5760 R

CHI abbia rinvenuto la scorsa settimana un fermaglio d'argento a tre pietre verdi ed una corniola rossa, le porti via Geppa 4, Doria; riceverà l'equivalente in denaro: o non gli darà fortuna se trattenuto. 5745 R

PERSONA di cuore d'anni 22 offresi per allattare bambino. Via Concordia 23, I. Olivucci. 8130 R

DONNA sana offresi per allattare bambino più volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 5715 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, massima segretezza. Collenz, Salice 2, terzo. 8150 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, Romano IV. 8140 R

SECONDA lettura cedonsi: Neue Freie Presse, Illustrazione italiana, Illustrirte Zeitung. Rivolgersi Sanità 16, I. 12621 R

Stabilimento LAZARUS, FIUME

Motori a benzina, petrolio o gaz